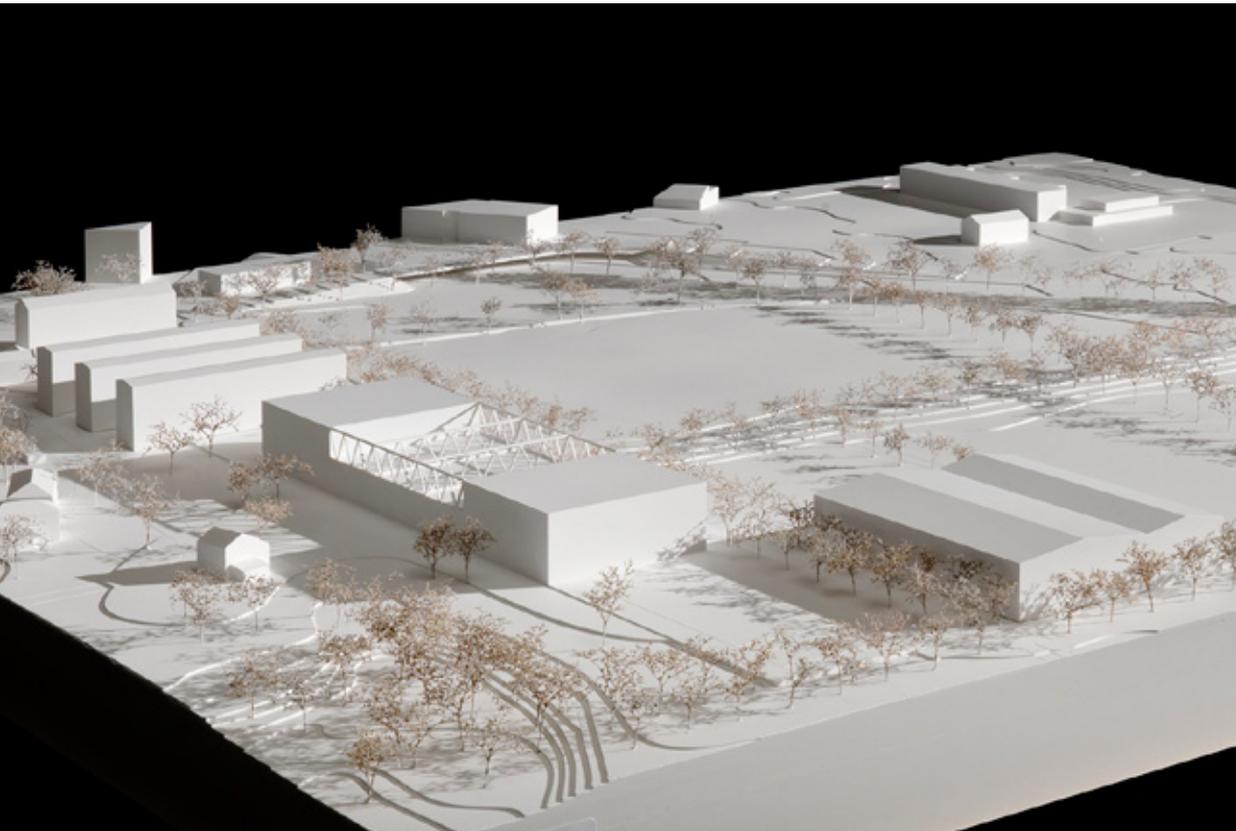




Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Bauten und Logistik BBL
Office fédéral des constructions et de la logistique OFCL
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL
Uffici federal per edifizis e logistica UFEL



Concorso di progetto in procedura libera
Centro sportivo nazionale di nuoto Tenero

Rapporto della giuria

Berna, 28 marzo 2017

Impressum

Numero di progetto TN10/4714.135
Bando pubblico
Concorso di progetto
in procedura libera secondo GATT/OMC

Committente / Rappresentante della procedura
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
Bandi pubblici
Concorso di progetto Centro sportivo di nuoto Tenero
Fellerstrasse 21
CH-3003 Berna

Tel. +41 31 324 83 84
Fax +41 31 323 26 98
e-mail: beschaffung.wto@bbl.admin.ch

Accompagnamento del concorso

Jean-Pierre Wymann
Wymann Architektur GmbH
Güterstrasse 137
4053 Basel

Lorenzo Martini
architetto eth otia
via Besso 42a
6900 Lugano

Fotografie del modello
Enrico Cano
fotografo
viale Stefano Franscini 15
6900 Lugano

Indice

| | | |
|-----------|---|-----------|
| 1 | Introduzione | 4 |
| 2 | Riassunto del compito | 5 |
| 2.1 | Obiettivi della committenza | 5 |
| 2.2 | Area di costruzione e perimetro del concorso | 6 |
| 3 | Disposizioni sulla procedura | 7 |
| 3.1 | Committente e rappresentante della procedura | 7 |
| 3.2 | Genere di concorso, tipo di procedura e basi giuridiche | 7 |
| 3.3 | Condizioni di partecipazione | 8 |
| 3.4 | Giuria | 8 |
| 3.5 | Montepremi | 9 |
| 3.6 | Criteri di valutazione | 9 |
| 4 | Valutazione dei concorsi | 10 |
| 4.1 | Consegna | 10 |
| 4.2 | Esame preliminare | 11 |
| 4.3 | Valutazione del 7 e 8 marzo 2017 | 12 |
| 4.4 | Primo turno di valutazione | 13 |
| 4.5 | Secondo turno di valutazione | 14 |
| 4.6 | Turno di controllo | 15 |
| 4.7 | Descrizione dei progetti | 15 |
| 4.8 | Turno finale | 15 |
| 5 | Decisione della giuria | 16 |
| 5.1 | Graduatoria e assegnazione dei premi | 16 |
| 5.2 | Raccomandazioni | 17 |
| 6 | Apprezzamento generale | 18 |
| 7 | Accertamento degli autori | 20 |
| 8 | Valutazione e documentazione dei progetti in graduatoria | 22 |
| 9 | Documentazione dei progetti rimanenti | 48 |
| 10 | Approvazione del rapporto | 71 |

1 Introduzione

L'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) ha organizzato per l'area del Centro Sportivo Tenero un concorso di progetto a una fase e in procedura libera per pianificatori generali con team di progettisti (architetti [direzione generale], ingegneri civili, progettisti RVCSE e architetti paesaggisti), con l'obiettivo di acquisire da un lato proposte architettoniche per un Centro sportivo nazionale di nuoto, dall'altro un piano di concetto per inserire fasi costruttive ulteriori quali alloggi per sportivi, una nuova palestra e una centrale del materiale in modo adeguato al contesto locale.

Centro Sportivo Tenero (CST)

Il CST, istituzione dell'Ufficio federale dello sport (UFSP) per la promozione dello sport giovanile, è dotato di infrastrutture eccellenti per l'esercizio di molte discipline sportive e lo svolgimento sia di corsi di formazione sia di campi per sportivi; rivolto a un ampio target di pubblico (da classi scolastiche a sportivi d'élite), oltre a promuovere lo sport ricreativo, lo sport di punta e la formazione, contribuisce con diverse attività alla sicurezza e alla lealtà in ambito sportivo.

2 Riassunto del compito

La gamma dei compiti comprende da un lato la realizzazione del nuovo Centro nazionale sportivo di nuoto nella zona sud dell'area di costruzione, dall'altro l'inserimento sapiente, adeguato al contesto locale, di nuovi alloggi per sportivi nell'area di costruzione. Lo stabile sostitutivo per la palestra Naviglio è collocabile sia in tale area sia nella parte Nord del perimetro del concorso.

L'esecuzione a tappe prevede prima la realizzazione del Centro sportivo di nuoto, poi quella delle fasi successive (alloggi per sportivi, nuova palestra con utilizzi accessori, centrale del materiale).

2.1 Obiettivi della committenza

L'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) punta alla sostenibilità dei suoi edifici e nei progetti di quelli nuovi adotta il metodo dello standard nazionale per la sostenibilità dell'edilizia in Svizzera (SNBS). I criteri per la valutazione dei progetti riflettono gli obiettivi sottostanti.

Società

Il Centro sportivo nazionale di nuoto presenta una qualità architettonica elevata. I volumi architettonici delle varie fasi costruttive si inseriscono con precisione nel tessuto edilizio esistente, tenendo conto del contesto locale specifico e degli aspetti paesaggistici. Lo sviluppo edilizio ulteriore consente sia a chi gestisce le strutture sia agli sportivi uno svolgimento ottimale delle rispettive attività. Sfruttando bene la luce diurna, si risparmia energia e si creano condizioni ottimali per gli utenti. Le visuali risultano molteplici, creando varietà e facilitando l'orientamento.

Economia

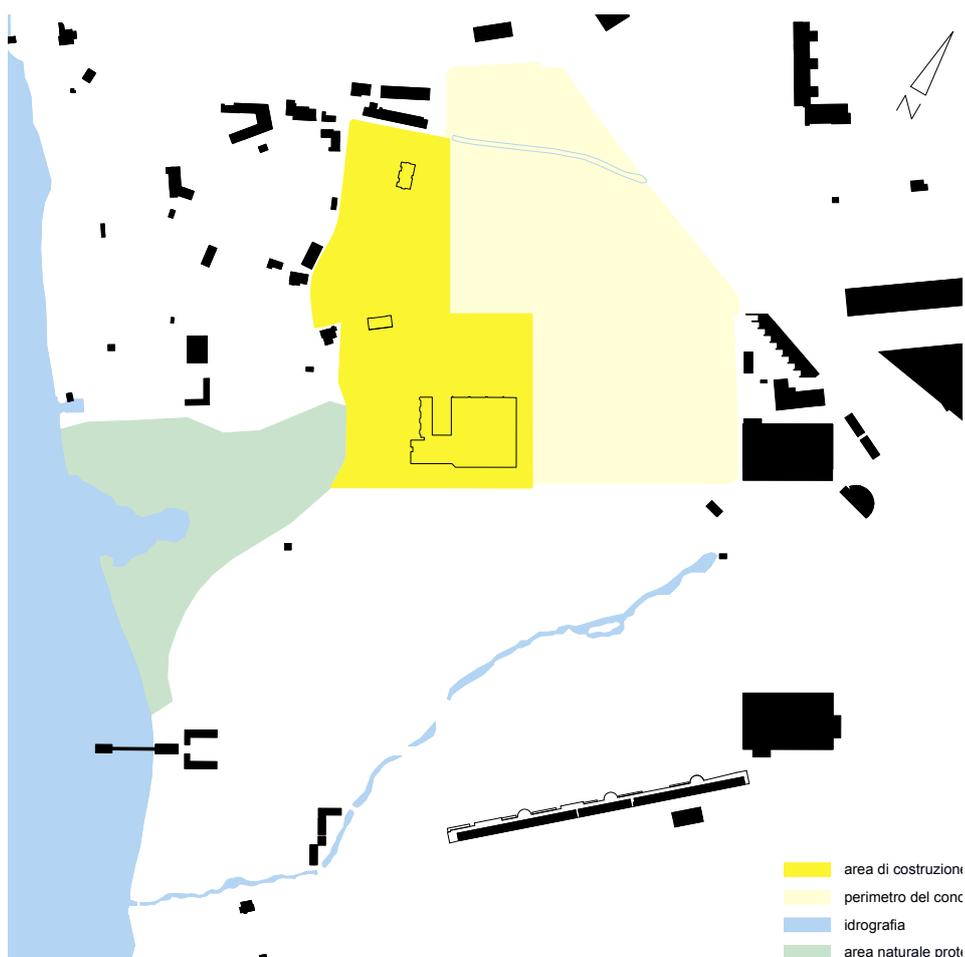
Se si considera per il Centro sportivo di nuoto un ciclo di vita ventinquennale, il rapporto costo/benefici risulta ottimizzato. Si punta a rispettare il volume degli investimenti (CCC 1–9) previsti per il Centro sportivo di nuoto (ca. CHF 60 milioni, IVA compresa). Occorre mantenere bassi i costi di gestione, evitando fattori che li aumentino (come da punto 12.2.: Condizioni quadro / Gestione degli stabili). L'ubicazione scelta per i corpi edilizi permette l'esecuzione a tappe conveniente dei lavori di costruzione, in base al valore residuo degli stabili attuali, e un utilizzo ottimale dell'impianto.

Ambiente

La proposta di edificazione, oltre a tenere conto della vicinanza al lago e alla zona naturale protetta, sfrutta con parsimonia il terreno disponibile. Edifici e relative infrastrutture sono concepiti in termini di risparmio energetico, massimizzando la quota dell'energia rinnovabile. I criteri di giudizio dei progetti sono in accordo a questi obiettivi.

2.2 Area di costruzione e perimetro del concorso

Il Centro sportivo nazionale di nuoto e la centrale del materiale vanno ubicati nella fascia meridionale dell'area di costruzione, i nuovi alloggi per sportivi entro l'area di costruzione. Lo stabile sostitutivo per la palestra Naviglio può venire collocato nell'area di costruzione o nella parte settentrionale del perimetro del concorso, badando a conservare i campi sportivi esistenti entro il perimetro del concorso. Quest'ultimo va elaborato in special modo per quanto riguarda zone di passaggio, topografia e rete viaria.



3 Disposizioni sulla procedura

3.1 Committente e rappresentante della procedura

Committente della procedura:

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL
Gestione progetti
Fellerstrasse 21
CH-3003 Berna

Rappresentante della procedura:

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL
Bandi pubblici
(b16025) Concorso di progetto, Centro sportivo di nuoto Tenero
Fellerstrasse 21, CH-3003 Berna

3.2 Genere di concorso, tipo di procedura e basi giuridiche

Si tratta di un concorso di progetto a una fase, in procedura libera, conforme alla legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub; RS 172.056.1) e all'ordinanza sugli acquisti pubblici (OAPub; RS 172.056.11). Il concorso di progetto soggiace inoltre all'Accordo GATT/OMC sugli appalti pubblici (RS 0.632.231.422).

In via sussidiaria alle disposizioni di legge si applica il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (ediz. 2009, con linee guida aggiuntive).

La lingua del concorso (procedura e successivo iter) è l'italiano. I progetti possono tuttavia essere redatti in tedesco, francese o italiano. Il bando di concorso è disponibile solo in italiano.

Non è previsto lo svolgimento in pubblico dei lavori della giuria.

Prendendo parte al concorso tutti i partecipanti accettano il presente bando di concorso, le risposte fornite alle domande e le decisioni della giuria nelle questioni di apprezzamento. In tutte le fasi del concorso tutti i partecipanti devono osservare l'obbligo dell'anonimato sui lavori in concorso.

In caso di controversia di diritto civile, il foro giuridico competente è quello di Berna.

3.3 Condizioni di partecipazione

Hanno potuto partecipare al concorso pianificatori generali con team di progettisti composti da architetti (direzione generale), ingegneri civili, progettisti RVCSE e architetti paesaggisti con domicilio o sede sociale in Svizzera o in uno stato firmatario dell'accordo GATT/OMC sugli appalti pubblici, a condizione che tale stato garantisca la reciprocità. Alla consegna dei progetti di concorso le condizioni di partecipazione dovevano essere soddisfatte.

Il ricorso a un progettista di piscine non era necessario. Le conoscenze specifiche occorrenti ai fini del compito in concorso erano elencate nel programma. All'avvio del progetto lo specialista di piscine viene procurato dal committente in collaborazione al vincitore del concorso.

3.4 Giuria

La Giuria del concorso era così composta:

Membri professionisti

| | |
|-------------------|---|
| Hanspeter Winkler | responsabile gestione progetti all'UFCL, presidente |
| Gion A. Caminada | architetto, Vrin |
| Pia Durisch | architetto, Massagno |
| Ursina Fausch | architetto, Zurigo |
| Barbara Suter | architetto, capoprogetto generale all'UFCL, supplente |
| Toni Weber | architetto paesaggista, Soletta |

Altri membri

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Bixio Caprara | direttore del CST, supplente |
| Paolo Galliciotti | sindaco di Tenero-Contra |
| Matthias Remund | direttore dell'UFSPPO |
| Franka Seidt | gestione immobili all'UFCL |

Esperti consulenti

| | |
|-------------------------------|---|
| Sabine Bachmann | capoprogetto all'UFCL |
| Roger Gort | economista edile, Lucerna |
| Andrea Leupin | responsabile opere e immobili all'UFCL |
| Mario Monotti | ingegnere civile, studio d'ingegneria Dr. Mario Monotti, Minusio |
| Emanuele Togni | amministrazione comunale di Tenero |
| Adrian Tschui | ingegnere impianti RVCS EnerHaus Engineering GmbH, Zuchwil |
| Thomas Weh consulenti UFCL | progettista impianti RVCS, Lauber IWISA AG, Naters secondo necessità |

Esame preliminare

Jean-Pierre Wymann architetto, Wymann Architektur GmbH, Basilea
Lorenzo Martini architetto, Lugano

3.5 Montepremi

Il montepremi è pari a CHF 250'000.- IVA esclusa, ovvero a un importo equivalente al doppio della retribuzione ordinaria per la prestazione da fornire nell'ambito del concorso. Sono stati previsti da 4 a 8 premi, e l'importo massimo disponibile per eventuali acquisti è stato il 40 per cento del montepremi.

3.6 Criteri di valutazione

Nel bando di concorso sono stati definiti i seguenti criteri di valutazione:

Verranno valutati il posizionamento dei corpi edilizi in termini di inserimento spaziale nel paesaggio e nel contesto specifico locale, la qualità architettonica e il potenziale di sviluppo del comparto, con un'attenzione particolare agli aspetti concettuali e progettuali legati al paesaggio, allo spazio libero, alle superfici libere e agli utilizzi. Criteri importanti di giudizio saranno anche i processi di gestione e la funzionalità. Verranno inoltre valutate sia la validità dello sfruttamento della luce diurna sia la molteplicità e varietà delle visuali ottenute.

Ulteriori criteri saranno i costi del ciclo di vita e un'economica realizzazione a tappe.

Sarà oggetto di valutazione anche il fabbisogno energetico primario (fabbisogno energetico minimo, ricorso a energie rinnovabili) e la cura nell'approccio paesaggistico. Rientrano in quest'ambito il raccordo con la zona naturale protetta, il trattamento del terreno, l'impermeabilizzazione e il drenaggio nonché il ricorso a specie vegetali adatte e specifiche del luogo.

4 Valutazione dei concorsi

4.1 Consegna

Consegna dei progetti

Tutti i partecipanti al concorso anno consegnato entro il 20 gennaio 2017 la documentazione richiesta nel rispetto delle modalità di consegna all'indirizzo di contatto.

I modelli di tutti i partecipanti sono stati consegnati nel rispetto delle modalità di consegna, entro il 3 febbraio 2017 all'indirizzo di contatto. I progetti di concorso pervenuti sono stati aperti e numerati secondo l'ordine alfabetico.

| | |
|----------------|------------------------|
| Progetto n° 01 | 200117 |
| Progetto n° 02 | a bigger splash |
| Progetto n° 03 | A VELE SPIEGATE |
| Progetto n° 04 | ACQUA |
| Progetto n° 05 | ADRIANO |
| Progetto n° 06 | AQUARIUS |
| Progetto n° 07 | ARENA |
| Progetto n° 08 | ARTE NATANDI |
| Progetto n° 09 | AVENUE |
| Progetto n° 10 | CABRIO |
| Progetto n° 11 | CAMPUS |
| Progetto n° 12 | CAMPUS SPORTIVO TENERO |
| Progetto n° 13 | CARDINE |
| Progetto n° 14 | CAVITÀ E LIMITE |
| Progetto n° 15 | COCCODRILLO |
| Progetto n° 16 | CONTRAPPUNTO |
| Progetto n° 17 | DÜDÜL |
| Progetto n° 18 | E La Nave Va |
| Progetto n° 19 | e la nave va |
| Progetto n° 20 | FILIGRANA |
| Progetto n° 21 | Flavia |
| Progetto n° 22 | float |
| Progetto n° 23 | GRANDE BARRACUDA |
| Progetto n° 24 | IN CORPORE SANO |
| Progetto n° 25 | INDOMITO |
| Progetto n° 26 | INVICTUS |
| Progetto n° 27 | La terrazza di Eracle |
| Progetto n° 28 | MOLITOR |
| Progetto n° 29 | NAIADI |
| Progetto n° 30 | OLYMPIA |
| Progetto n° 31 | OLYMPIA |
| Progetto n° 32 | ONDA |
| Progetto n° 33 | ORANGERIES |
| Progetto n° 34 | Oswaldo |
| Progetto n° 35 | PLATEA |
| Progetto n° 36 | PLATEAU |

| | |
|----------------|--|
| Progetto n° 37 | PROFUMO DI PERGOLA |
| Progetto n° 38 | Questa stanza non ha più pareti, ma alberi |
| Progetto n° 39 | RIMINI |
| Progetto n° 40 | SCALA DI PIANO |
| Progetto n° 41 | TELESCOPIUM |
| Progetto n° 42 | THE WAVE |
| Progetto n° 43 | TIMELESS |
| Progetto n° 44 | totò |
| Progetto n° 45 | Tra natura e artificio |
| Progetto n° 46 | TRACCIA VERDE |
| Progetto n° 47 | TRANS - FORM |
| Progetto n° 48 | TUTTI A BORDO |
| Progetto n° 49 | WAV |
| Progetto n° 50 | Cielo nell'acqua |

4.2 Esame preliminare

Condizioni di partecipazione

Tutti i progetti in concorso hanno soddisfatto le condizioni di partecipazione ad eccezione del progetto n° 31 OLYMPIA. La giuria ha pertanto deciso di escludere questo progetto dalla procedura.

Anonimato

Tutti i progetti sono stati consegnati in forma anonima e nel rispetto delle modalità di consegna. L'obbligo dell'anonimato è stato rispettato.

Completezza della documentazione

La completezza della documentazione consegnata (elaborati richiesti) è stata verificata così come la rappresentazione dei contenuti richiesti dei piani e delle relazioni, secondo le richieste del bando di concorso. La documentazione dei piani e degli altri documenti sono state consegnate nel numero richiesto per tutti i progetti. I dati digitali sono stati consegnati su supporto CD o chiavetta. Sono state trovate delle lacune nella completezza della documentazione, che però sono state giudicate di lieve entità dall'organo dell'esame preliminare. Le critiche sono state registrate nell'esame stesso.

Busta autore

Le buste erano presenti e chiuse.

Rispetto delle condizioni quadro vincolanti / Perimetro del concorso

Tutti i progetti hanno rispettato l'area di costruzione e il perimetro di concorso stabiliti ad eccezione del seguente progetto:

Progetto n° 7 ARENA: gli alloggi sono situati al di fuori dell'area di costruzione.

Rispetto delle norme edilizie

Le direttive del piano regolatore sono state rispettate da tutti i progetti in concorso. In particolar modo le distanze dal confine e fra edifici, le linee di costruzione, l'altezza degli edifici e l'indice di sfruttamento, ad eccezione dei seguenti tre progetti con essenziali infrazioni alle disposizioni del bando di concorso:

Progetto n° 4, ACQUA: costruzione di una tettoia sopra il viale alberato

Progetto n° 13, CARDINE: costruzione di una tettoia sopra il viale alberato

Progetto n° 20, FILIGRANA: superamento dell'altezza di edificazione consentita

4.3 Valutazione del 7 e 8 marzo 2017

Formalità

Alle 7:45 del 7 marzo 2017 la giuria si riunisce in Via Stazione 6 a Gordola. La giuria è ad eccezione di Matthias Remund completa e pronta alla valutazione.

Presentazione dei risultati dell'esame preliminare e ammissione alla valutazione.

I risultati dell'esame preliminare vengono presentati in forma di rapporto che viene messo a disposizione di tutti i membri della giuria. I criteri formali sono stati rispettati da tutti i partecipanti.

Turno iniziale senza valutazione

Dopo un turno iniziale senza valutazione e una discussione esauriente la giuria decide unanime di ammettere alla valutazione 49 progetti. I seguenti progetti vengono esclusi dall'assegnazione dei premi a causa di infrazioni essenziali alle disposizioni del programma di concorso:

Progetto n° 4 ACQUA

Progetto n° 7 ARENA

Progetto n° 13 CARDINE

Progetto n° 20 FILIGRANA

4.4 Primo turno di valutazione

Nel primo turno di valutazione i progetti sono stati presentati e discussi in assemblea plenaria in relazione al posizionamento dei corpi edilizi in termini di inserimento spaziale nel paesaggio e nel contesto specifico locale, la qualità architettonica e il potenziale di sviluppo del comparto. I seguenti 21 progetti sono stati esclusi a causa di mancanze in uno o più dei criteri di valutazione menzionati.

Progetto n° 1 200117
Progetto n° 2 a bigger splash
Progetto n° 5 ADRIANO
Progetto n° 12 CAMPUS SPORTIVO TENERO
Progetto n° 13 CARDINE
Progetto n° 16 CONTRAPPUNTO
Progetto n° 17 DÜDÜL
Progetto n° 20 FILIGRANA
Progetto n° 21 Flavia
Progetto n° 23 GRANDE BARRACUDA
Progetto n° 24 IN CORPORE SANO
Progetto n° 25 INDOMITO
Progetto n° 26 INVICTUS
Progetto n° 29 NAIADI
Progetto n° 30 OLYMPIA
Progetto n° 32 ONDA
Progetto n° 37 PROFUMO DI PERGOLA
Progetto n° 40 SCALA DI PIANO
Progetto n° 42 THE WAVE
Progetto n° 44 totò
Progetto n° 45 Tra natura e artificio

4.5 Secondo turno di valutazione

Nel secondo turno di valutazione oltre ai temi del primo turno sono stati analizzati e discussi in profondità i processi di gestione e la funzionalità. I seguenti 21 progetti avevano per questo un potenziale in singoli aspetti, ma non riuscivano però a soddisfare in modo sufficiente tutti i criteri di valutazione e sono stati esclusi nel secondo turno di valutazione.

Progetto n° 03 A VELE SPIEGATE
Progetto n° 04 ACQUA
Progetto n° 06 AQUARIUS
Progetto n° 07 ARENA
Progetto n° 08 ARTE NATANDI
Progetto n° 09 AVENUE
Progetto n° 10 CABRIO
Progetto n° 14 CAVITÀ E LIMITE
Progetto n° 15 COCCODRILLO
Progetto n° 18 E La Nave Va
Progetto n° 27 La terrazza di Eracle
Progetto n° 28 MOLITOR
Progetto n° 34 Osvaldo
Progetto n° 36 PLATEAU
Progetto n° 38 Questa stanza non ha più pareti, ma alberi
Progetto n° 41 TELESCOPIUM
Progetto n° 43 TIMELESS
Progetto n° 46 TRACCIA VERDE
Progetto n° 47 TRANS-FORM
Progetto n° 49 WAV
Progetto n° 50 Cielo nell'acqua

Progetti nella scelta ristretta

A conclusione dei due turni di esclusione i progetti esclusi sono stati ancora esaminati e confrontati. Alla fine della discussione la giuria ha ritenuto unanimemente di confermare le decisioni prese in precedenza. Pertanto risultavano i seguenti progetti nella scelta ristretta:

Progetto n° 11 CAMPUS
Progetto n° 19 e la nave va
Progetto n° 22 float
Progetto n° 33 ORANGERIES
Progetto n° 35 PLATEA
Progetto n° 39 RIMINI
Progetto n° 48 TUTTI A BORDO

4.6 Turno di controllo

All'8 di marzo 2017 la giuria era completamente presente e pronta alla valutazione. Le decisioni dei turni di esclusione del giorno precedente sono state ancora messe in discussione in sequenza dalla giuria con un ulteriore controllo.

La giuria ha deciso unanimemente di escludere dalla scelta ristretta il progetto sottostante e di aggiungerlo al gruppo dei progetti esclusi al secondo turno. Nella scelta ristretta sono rimasti 6 progetti.

Progetto n° 35 PLATEA

4.7 Descrizione dei progetti

Sulla base di rapporti elaborati, i 6 progetti sono stati discussi e criticati in modo approfondito. I testi sono stati verificati e in alcuni punti completati per la redazione delle valutazioni finali.

4.8 Turno finale

In conclusione la giuria ha giudicato nella discussione finale i 6 progetti rimasti in gara secondo i criteri di valutazione del bando di concorso. I 6 progetti della scelta ristretta del giorno precedente sono stati verificati per quanto riguarda l'economia. Sono stati determinati i costi di investimento e del ciclo di vita e comunicati alla giuria.

5 Decisione della giuria

5.1 Graduatoria e assegnazione dei premi

Il progetto RIMINI soddisfa ottimamente i criteri prestabiliti nel bando di concorso. La giuria raccomanda unanimemente all'ente banditore di assegnare all'autore del progetto in primo rango "RIMINI" il mandato di pianificazione e di realizzazione. La graduatoria degli altri progetti è come segue:

| | | |
|----------|-------------|---------------|
| 1° rango | progetto 39 | RIMINI |
| 2° rango | progetto 11 | CAMPUS |
| 3° rango | progetto 19 | e la nave va |
| 4° rango | progetto 33 | ORANGERIES |
| 5° rango | progetto 22 | float |
| 6° rango | progetto 48 | TUTTI A BORDO |

Assegnazione dei premi

La giuria ha discusso l'assegnamento del montepremi. Il montepremi di CHF 250'000.– (IVA esclusa) è stato diviso come segue:

| | |
|---------------------|--------------|
| 1° rango, 1° premio | CHF 70'000.– |
| 2° rango, 2° premio | CHF 52'000.– |
| 3° rango, 3° premio | CHF 44'000.– |
| 4° rango, 4° premio | CHF 34'000.– |
| 5° rango, 5° premio | CHF 28'000.– |
| 6° rango, 6° premio | CHF 22'000.– |

5.2 Raccomandazioni

Per la futura progettazione la giuria formula le seguenti raccomandazioni:

Raccomandazioni generali

L'ampia varietà delle soluzioni presentate ha portato a un arricchimento delle conoscenze per quanto riguarda lo sviluppo dell'area del Centro sportivo di Tenero. La giuria esprime pertanto le seguenti raccomandazioni:

La giuria suggerisce di verificare approfonditamente l'ubicazione della nuova palestra nella parte Nord del perimetro di concorso e di conseguenza, se necessario, di adattare il piano regolatore. Così l'area del centro sportivo può trovare una conclusione verso Nord e i campi sportivi vengono riuniti al centro dell'area.

Particolare attenzione deve essere dedicata al collocamento della centrale del materiale. Deve essere prevista in posizione centrale e a Sud dell'area di costruzione, per poter rifornire in modo ottimale i campi sportivi esterni.

La disposizione del piano regolatore, per cui gli alloggi devono essere allineati alla linea di costruzione, limita senza necessità la varietà delle soluzioni. Dovrebbe perciò essere meno severa. Il previsto viale alberato Nord-Sud dovrebbe essere mantenuto.

Raccomandazioni sulla futura progettazione

È da verificare una scelta di colore più dimessa per il traliccio di metallo, che si adatterebbe meglio in prossimità della riserva naturale. È da verificare inoltre la quota dell'acqua delle vasche rispetto al terreno.

6 Apprezzamento generale

L'ente banditore ringrazia tutti i partecipanti per i preziosi contributi. Il concorso di progetto in procedura libera, con 50 progetti consegnati, si è dimostrato una buona procedura per questo compito edificatorio e ha evidenziato un grande potenziale per lo sviluppo del Centro sportivo di Tenero. La giuria rende omaggio alla varietà delle soluzioni e ai progetti di alta qualità e prende atto che il compito, in considerazione delle diverse funzioni, del luogo e delle disposizioni edificatorie, era molto impegnativo.

Le condizioni del bando di concorso erano riassunte molto brevemente. Da una parte il piano regolatore era molto restrittivo e dall'altra l'area di costruzione lasciava all'ampio programma degli spazi poca libertà d'azione. Ciononostante sono stati proposti differenti interventi urbanistici.

La giuria è giunta alla conclusione che la posizione attuale delle vasche esterne vicino alla riserva naturale risulta essere vantaggiosa. La posizione degli alloggi a Nord dell'area di costruzione, in vicinanza dell'attuale zona abitativa, sembra essere ovvia e naturale. La possibilità espressa dal bando di concorso di costruire la palestra a Nord del perimetro di concorso è ragionevole e ha come conseguenza di circoscrivere l'area del Centro sportivo di Tenero e di limitarla verso Nord.

Nella realizzazione del concorso il centro sportivo di nuoto ha la priorità. La giuria si è quindi dedicata con particolare cura a questa parte del compito e ha riconosciuto due principali posizioni progettuali.

Da una parte ci sono quei progetti che sollevano le vasche dal livello del terreno. Facendo ciò minimizzano gli interventi sotto il livello delle acque sotterranee e semplificano il controllo dell'accesso delle persone. Lo spostamento verso l'alto inoltre crea difficoltà alla gestione dell'edificio. Con la formazione di uno zoccolo perlopiù chiuso e di notevoli dimensioni si crea una barriera verso la riserva naturale, che non sembra essere adeguato al luogo ma piuttosto a una situazione urbana.

Dall'altra parte ci sono i progetti che tengono le vasche a livello del terreno. Facendo ciò prendono a carico possibili massicci interventi sotto il livello delle acque sotterranee. La gestione dell'edificio viene in questo modo però facilitata ed è così possibile maggiore trasparenza spaziale. Nella ponderazione dei pro e dei contro la giuria è giunta alla conclusione che quest'ultimo concetto progettuale ha vantaggi maggiori.

7 Accertamento degli autori

Dopo la deliberazione delle raccomandazioni e l'approvazione del rapporto, sono state aperte le buste degli autori.

Progetto n° 39
1° rango, 1° premio
Architetto

RIMINI
CHF 70'000.–
ARGE Studio Burkhardt e
Stücheli Pestalozzi Schiratzki Architekten, Zurigo

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Haller Ingenieure AG, Zugo
Gruenberg + Partner AG, Zurigo
Maja Leonelli Landscape Architecture, Zurigo

Progetto n° 11
2° rango, 2° premio
Architetto

CAMPUS
CHF 52'000.–
Nicolò Privileggio, Milano, Italia

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Mario Gallinaro, Padova, Italia
E.C. Engeneering s.r.l., Villorba, Italia
Maria De Castro F.S. Teles, Lisbona, Portogallo

Progetto n° 19
3° rango, 3° premio
Architetto

e la nave va
CHF 44'000.–
Studio d'architettura Lukas Meyer e Ira Piattini, Lamone

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Ruprecht Ingegneria SA, Pazzallo
ERISEL SA, Bellinzona
Officina del Paesaggio, Lugano

Progetto n° 33
4° rango, 4° premio
Architetto

ORANGERIES

CHF 34'000.–
CdL Cristiana Lopes Da Costa e Silva e
Filippo Bolognese, Como, Italia

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Borlini & Zanini SA, Pambio Noranco
Visani Rusconi Talleri VRT SA, Gordola
Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
Atelier de Molfetta Strode, Lugano

Progetto n° 22
5° rango, 5° premio
Architetto

float

CHF 28'000.–
ahaa Andreas Heierle Atelier für Architektur, Lucerna

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

BlessHess AG, Lucerna
Josef Ottiger + Partner AG, Rothenburg
Christof Wey Landschaftsarchitekten GmbH, Lucerna

Progetto n° 48
6° rango, 6° premio
Architetto

TUTTI A BORDO

CHF 22'000.–
Architetti Campana Herrmann Pisoni, Ascona

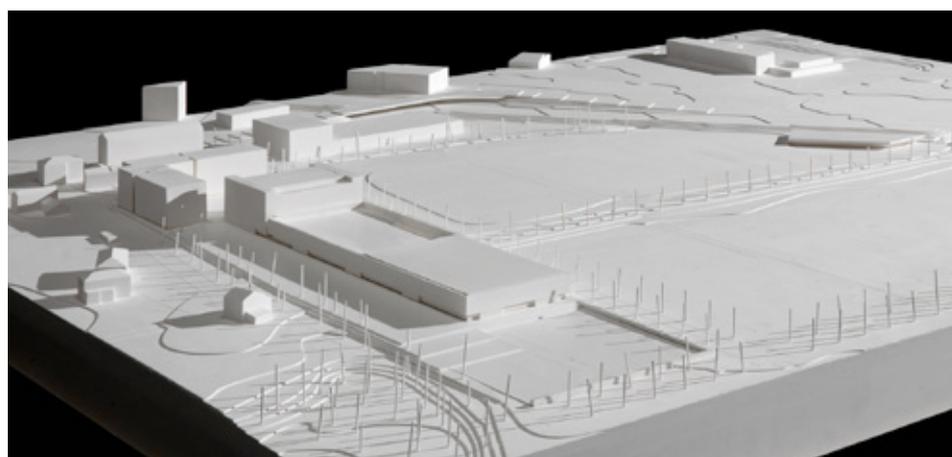
Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Pianifica Ingegneri Consulenti SAV, Locarno
Evolve SA, Bellinzona
Studio arch. paes. Elisabetta Dei, Losone

8 Valutazione e documentazione dei progetti in graduatoria



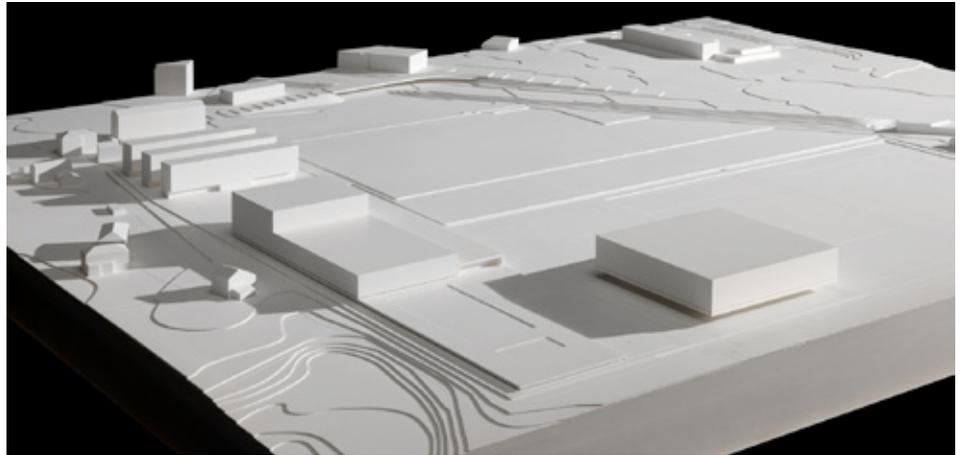
1° rango, 1° premio Progetto n° 39 **RIMINI**



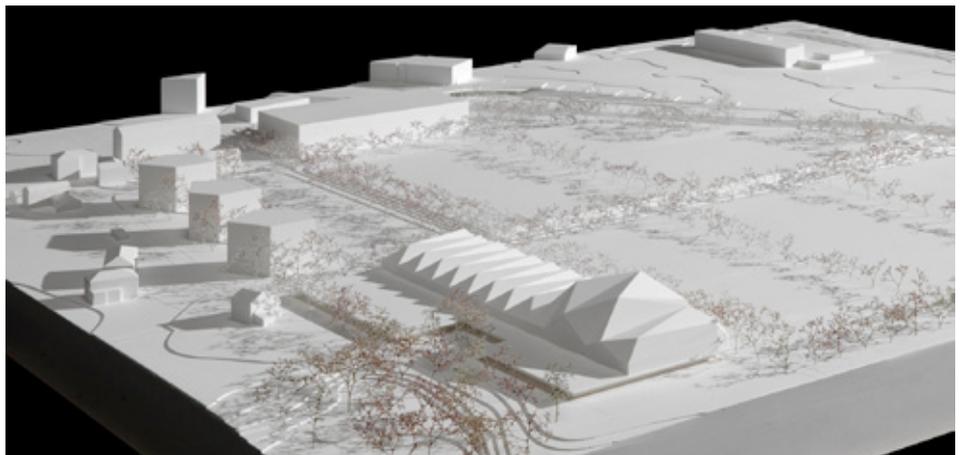
2° rango, 2° premio Progetto n° 11 **CAMPUS**



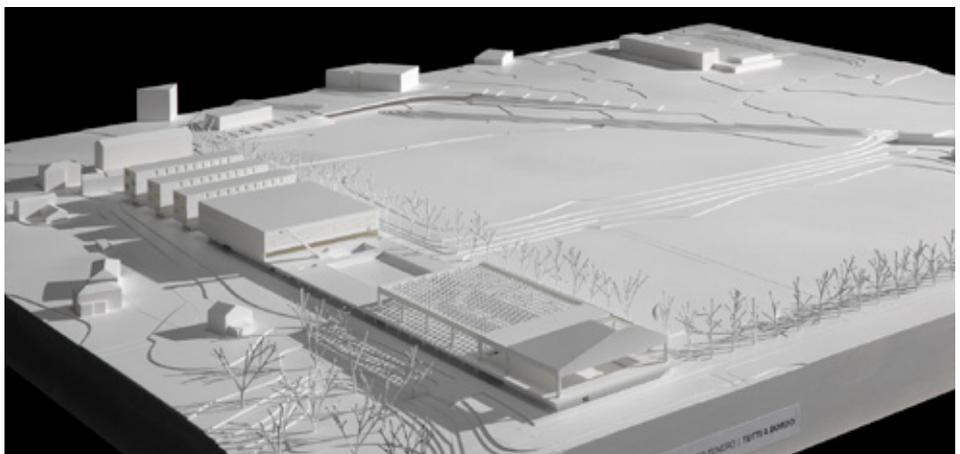
3° rango, 3° premio Progetto n°19 **e la nave va**



4° rango, 4° premio Progetto n° 33 **ORANGERIES**



5° rango, 5° premio Progetto n° 22 **float**



6° rango, 6° premio Progetto n° 48 **TUTTI A BORDO**

Progetto n° 39

RIMINI

1° rango, 1° premio CHF 70'000.–

Architetto **ARGE Studio Burkhardt e
Stücheli Pestalozzi Schiratzki Architekten, Zurigo**

Autori del progetto:

Manuel Burkhardt , Matthias Stücheli,

Thomas Schiratzki, Luca Pestalozzi

Collaboratori:

Sébastien Resson (visualizzazione)

Daniel Gilgen, Raumanzug, (fisica della costruzione)

| | |
|------------------------|--|
| Ingegnere civile | Haller Ingenieure AG, Zugo |
| Progettista RVCSE | Gruenberg + Partner AG, Zurigo |
| Architetto paesaggista | Maja Leonelli Landscape Architecture, Zurigo |

Valutazione

L'autore analizza la situazione logicamente e dispone gli edifici conseguentemente lungo il viale Nord-Sud, incominciando dall'asse orizzontale con il complesso delle piscine. Questa edificazione viene conclusa con gli alloggi.

La nuova palestra di fronte alle piscine aperte segue il principio costruttivo di tutto il centro sportivo, e cioè quello di accentuare puntualmente gli incroci all'inizio o alla fine degli assi principali. Il posizionamento della palestra appare qui senz'altro non obbligatorio, dal momento che essendoci già le piscine aperte il principio viene già soddisfatto. Inoltre in questo luogo ci si augura piuttosto una certa trasparenza, apertura e larga visuale e così le piscine aperte otterrebbero maggiore spazio libero senza la palestra di fronte.

L'edificio della piscina è funzionale ed è stato pensato bene e in modo rigoroso. La situazione dell'entrata è logica e ben risolta. Gli spogliatoi sono al primo e secondo piano. Nel terzo vi si offre in aggiunta la palestra fitness, non presente nel programma degli spazi. Le finestrate su tutti i lati offrono di volta in volta una vista esterna stupenda.

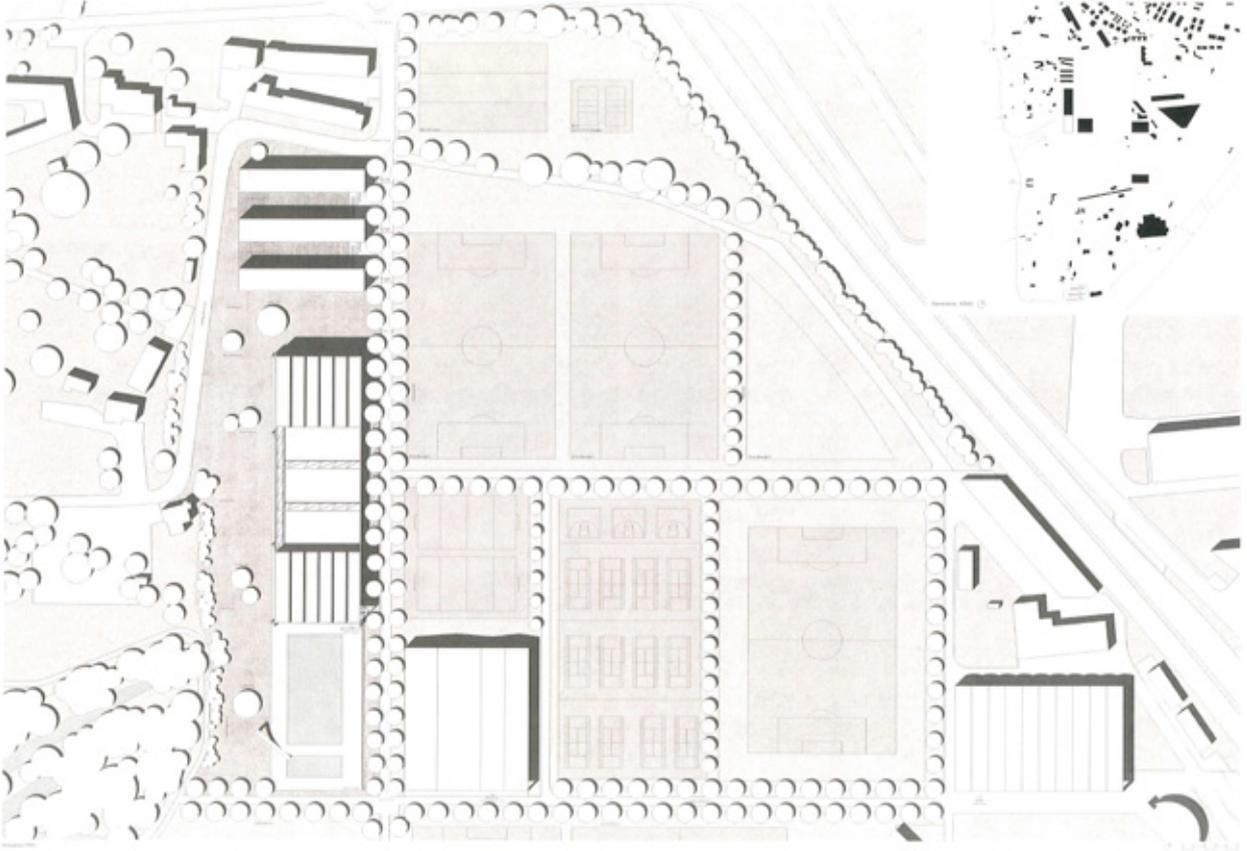
Il cammino piuttosto lungo che porta dall'entrata agli spogliatoi e di ritorno alle vasche è sfavorevole ma viene lo stesso adottato a favore di un edificio stretto e lungo. Così facendo risulta una certa distanza dalla riserva naturale e la superficie libera ottenuta di prato può essere utilizzata come sosta.

La struttura portante e quella del tetto e le grandi vetrate sono gli elementi che generano l'aspetto esteriore dell'edificio e la sua propria identità. Ciononostante sarebbe pensabile una costruzione un po' meno espressiva. Nelle stagioni miti l'edificio è apribile lateralmente.

Il progetto soddisfa pienamente sia il programma degli spazi richiesto che l'economia e la funzionalità perseguite e ha ricevuto anche buone note per l'efficienza energetica e l'ecosostenibilità.

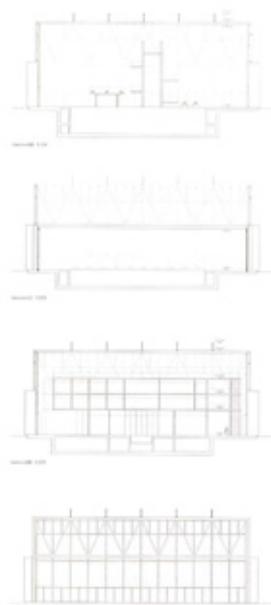
Il progetto si distingue per una grande naturalezza dell'intervento pianificatorio, una buona organizzazione della gestione e un concetto economico con costi medi di investimento gestione e manutenzione. La posizione della palestra è da verificare. Non convincente è l'alta densità degli alloggi, troppo stretti l'uno accanto all'altro. Il centro di nuoto riesce in modo convincente a creare quell'equilibrio fra il segno forte della struttura portante e l'architettura leggera e trasparente.

Centro sportivo nazionale di nuoto Torino



Centro sportivo nazionale di nuoto Torino

| Spazio | Area (m ²) | Volume (m ³) |
|------------|------------------------|--------------------------|
| Spazio 1 | 1.200 | 1.200 |
| Spazio 2 | 1.500 | 1.500 |
| Spazio 3 | 1.800 | 1.800 |
| Spazio 4 | 2.100 | 2.100 |
| Spazio 5 | 2.400 | 2.400 |
| Spazio 6 | 2.700 | 2.700 |
| Spazio 7 | 3.000 | 3.000 |
| Spazio 8 | 3.300 | 3.300 |
| Spazio 9 | 3.600 | 3.600 |
| Spazio 10 | 3.900 | 3.900 |
| Spazio 11 | 4.200 | 4.200 |
| Spazio 12 | 4.500 | 4.500 |
| Spazio 13 | 4.800 | 4.800 |
| Spazio 14 | 5.100 | 5.100 |
| Spazio 15 | 5.400 | 5.400 |
| Spazio 16 | 5.700 | 5.700 |
| Spazio 17 | 6.000 | 6.000 |
| Spazio 18 | 6.300 | 6.300 |
| Spazio 19 | 6.600 | 6.600 |
| Spazio 20 | 6.900 | 6.900 |
| Spazio 21 | 7.200 | 7.200 |
| Spazio 22 | 7.500 | 7.500 |
| Spazio 23 | 7.800 | 7.800 |
| Spazio 24 | 8.100 | 8.100 |
| Spazio 25 | 8.400 | 8.400 |
| Spazio 26 | 8.700 | 8.700 |
| Spazio 27 | 9.000 | 9.000 |
| Spazio 28 | 9.300 | 9.300 |
| Spazio 29 | 9.600 | 9.600 |
| Spazio 30 | 9.900 | 9.900 |
| Spazio 31 | 10.200 | 10.200 |
| Spazio 32 | 10.500 | 10.500 |
| Spazio 33 | 10.800 | 10.800 |
| Spazio 34 | 11.100 | 11.100 |
| Spazio 35 | 11.400 | 11.400 |
| Spazio 36 | 11.700 | 11.700 |
| Spazio 37 | 12.000 | 12.000 |
| Spazio 38 | 12.300 | 12.300 |
| Spazio 39 | 12.600 | 12.600 |
| Spazio 40 | 12.900 | 12.900 |
| Spazio 41 | 13.200 | 13.200 |
| Spazio 42 | 13.500 | 13.500 |
| Spazio 43 | 13.800 | 13.800 |
| Spazio 44 | 14.100 | 14.100 |
| Spazio 45 | 14.400 | 14.400 |
| Spazio 46 | 14.700 | 14.700 |
| Spazio 47 | 15.000 | 15.000 |
| Spazio 48 | 15.300 | 15.300 |
| Spazio 49 | 15.600 | 15.600 |
| Spazio 50 | 15.900 | 15.900 |
| Spazio 51 | 16.200 | 16.200 |
| Spazio 52 | 16.500 | 16.500 |
| Spazio 53 | 16.800 | 16.800 |
| Spazio 54 | 17.100 | 17.100 |
| Spazio 55 | 17.400 | 17.400 |
| Spazio 56 | 17.700 | 17.700 |
| Spazio 57 | 18.000 | 18.000 |
| Spazio 58 | 18.300 | 18.300 |
| Spazio 59 | 18.600 | 18.600 |
| Spazio 60 | 18.900 | 18.900 |
| Spazio 61 | 19.200 | 19.200 |
| Spazio 62 | 19.500 | 19.500 |
| Spazio 63 | 19.800 | 19.800 |
| Spazio 64 | 20.100 | 20.100 |
| Spazio 65 | 20.400 | 20.400 |
| Spazio 66 | 20.700 | 20.700 |
| Spazio 67 | 21.000 | 21.000 |
| Spazio 68 | 21.300 | 21.300 |
| Spazio 69 | 21.600 | 21.600 |
| Spazio 70 | 21.900 | 21.900 |
| Spazio 71 | 22.200 | 22.200 |
| Spazio 72 | 22.500 | 22.500 |
| Spazio 73 | 22.800 | 22.800 |
| Spazio 74 | 23.100 | 23.100 |
| Spazio 75 | 23.400 | 23.400 |
| Spazio 76 | 23.700 | 23.700 |
| Spazio 77 | 24.000 | 24.000 |
| Spazio 78 | 24.300 | 24.300 |
| Spazio 79 | 24.600 | 24.600 |
| Spazio 80 | 24.900 | 24.900 |
| Spazio 81 | 25.200 | 25.200 |
| Spazio 82 | 25.500 | 25.500 |
| Spazio 83 | 25.800 | 25.800 |
| Spazio 84 | 26.100 | 26.100 |
| Spazio 85 | 26.400 | 26.400 |
| Spazio 86 | 26.700 | 26.700 |
| Spazio 87 | 27.000 | 27.000 |
| Spazio 88 | 27.300 | 27.300 |
| Spazio 89 | 27.600 | 27.600 |
| Spazio 90 | 27.900 | 27.900 |
| Spazio 91 | 28.200 | 28.200 |
| Spazio 92 | 28.500 | 28.500 |
| Spazio 93 | 28.800 | 28.800 |
| Spazio 94 | 29.100 | 29.100 |
| Spazio 95 | 29.400 | 29.400 |
| Spazio 96 | 29.700 | 29.700 |
| Spazio 97 | 30.000 | 30.000 |
| Spazio 98 | 30.300 | 30.300 |
| Spazio 99 | 30.600 | 30.600 |
| Spazio 100 | 30.900 | 30.900 |



Nota

Il Centro Sportivo Nazionale di Nuoto Torino è un complesso sportivo che ospita una piscina coperta di 50 metri di lunghezza e 25 metri di larghezza. La piscina è coperta da un grande tetto a struttura metallica con lamelle orizzontali. Il complesso include anche una palestra, una sala per le lezioni e una reception. L'edificio è progettato in modo da integrarsi con l'ambiente circostante e a essere accessibile a tutti.

Materiali

Il complesso è realizzato in cemento armato e acciaio. Il tetto è in lamelle di alluminio anodizzato. Le pareti esterne sono in cemento a vista. L'interno della piscina è in ceramica antiscivolo. I pavimenti sono in marmo e ceramica. Le sedute sono in alluminio anodizzato. I sanitari sono in ceramica. I rubinetti sono in acciaio inossidabile. Le porte sono in alluminio anodizzato. Le finestre sono in alluminio anodizzato con vetri a basso irradiazione solare.

Centro sportivo nazionale di Inca, Tenerife

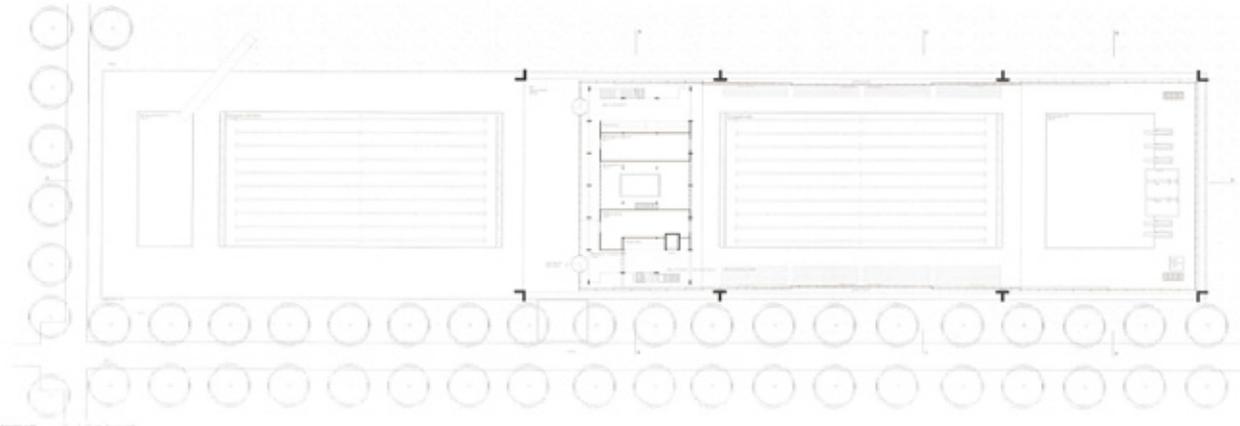
Introduzione
 Il centro sportivo nazionale di Inca, Tenerife, è un complesso polifunzionale che ospita una piscina olimpionica, una palestra, una sala polivalente e una sala per attività sportive. L'edificio è progettato per essere un punto di riferimento per lo sport e la cultura nella regione.



Architettura
 L'architettura del centro sportivo è caratterizzata da linee pulite e volumi geometrici. L'edificio è progettato per integrarsi con l'ambiente circostante, utilizzando materiali locali e tecniche costruttive tradizionali. La facciata è composta da grandi vetrate che permettono di sfruttare al massimo la luce naturale.



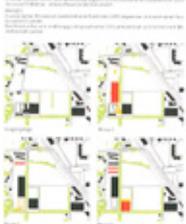
01



02

Centro sportivo nazionale di Inca, Tenerife

Introduzione
 Il centro sportivo nazionale di Inca, Tenerife, è un complesso polifunzionale che ospita una piscina olimpionica, una palestra, una sala polivalente e una sala per attività sportive. L'edificio è progettato per essere un punto di riferimento per lo sport e la cultura nella regione.



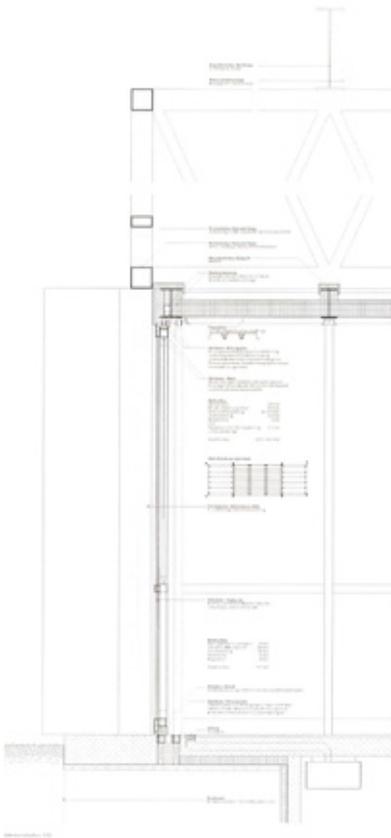
Introduzione

Il centro sportivo nazionale di Inca, Tenerife, è un complesso polifunzionale che ospita una piscina olimpionica, una palestra, una sala polivalente e una sala per attività sportive. L'edificio è progettato per essere un punto di riferimento per lo sport e la cultura nella regione.



Introduzione

Il centro sportivo nazionale di Inca, Tenerife, è un complesso polifunzionale che ospita una piscina olimpionica, una palestra, una sala polivalente e una sala per attività sportive. L'edificio è progettato per essere un punto di riferimento per lo sport e la cultura nella regione.



Introduzione

Il centro sportivo nazionale di Inca, Tenerife, è un complesso polifunzionale che ospita una piscina olimpionica, una palestra, una sala polivalente e una sala per attività sportive. L'edificio è progettato per essere un punto di riferimento per lo sport e la cultura nella regione.



03

03

04

05

06

Progetto n° 11

CAMPUS

2° rango, 2° premio CHF 52'000.–

Architetto **Nicolò Privileggio, Milano, Italia**

Autori del progetto:
Nicolò Privileggio, Marialessandra Secchi,
Manuel Clasadonte, Stefano Ivaldi

Ingegnere civile Mario Gallinaro, Padova, Italia
Progettista RVCSE E.C. Engeneering s.r.l., Villorba, Italia
Architetto paesaggista Maria De Castro F.S. Teles, Lisbona, Portogallo

Valutazione

Il progetto prevede tre edifici principali per il centro di nuoto, la piscina, gli alloggi e la palestra, che sono disposti in modo convincente nell'area del centro sportivo e creano un rapporto naturale con l'intorno. Gli alloggi si trovano a Nord, vicino all'area abitata confinante. Sono articolati in tre blocchi modulari e formano, con due segmenti, un cortile alberato. La palestra chiude a Nord il grande spazio libero. Assieme alle due altre grandi palestre contrassegna la fine dell'edificazione del centro sportivo verso l'autostrada.

Le due vasche esterne danno l'avvio naturale al centro sportivo di nuoto nell'immediata vicinanza delle Bolle del Naviglio. Le due vasche olimpioniche sono allineate una dopo l'altra e sono seguite dagli spogliatoi e dalla vasca dei tuffi, che conclude l'edificio del centro di nuoto verso gli alloggi a Nord. L'edificio stretto e lungo forma un prezioso spazio libero aperto verso la riserva naturale.

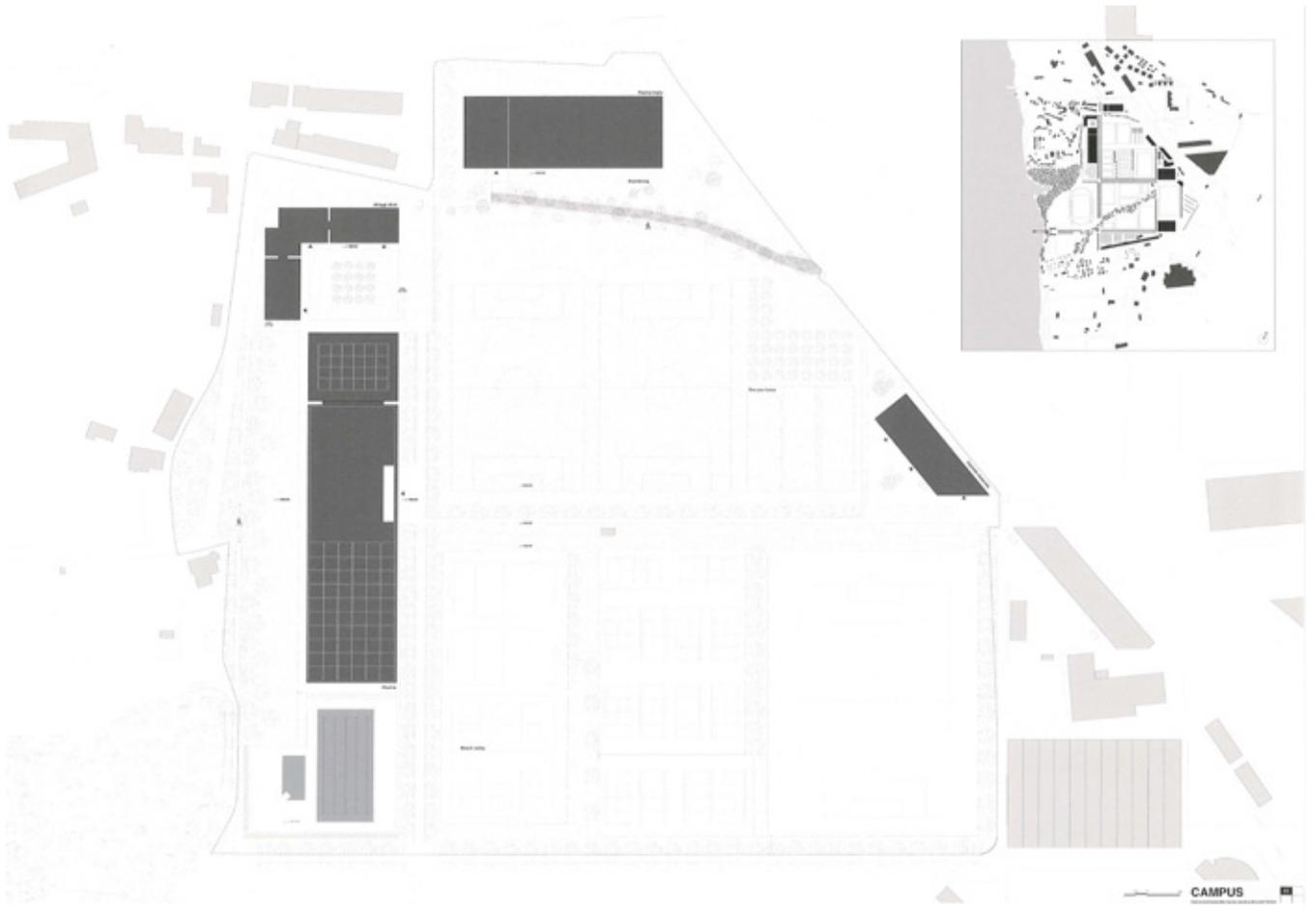
L'entrata è nella metà dell'edificio in collegamento con il viale alberato Est-Ovest. Attraverso gli spogliatoi si giunge alla vasca olimpionica o alla vasca tuffi. Tutti gli spazi per gli sportivi sono al piano terra. La vasca dei tuffi si stacca dalla vasca olimpionica e può essere realizzata separatamente in una seconda tappa.

Entrambi i tetti sopra le vasche principali si possono far scivolare, in modo che le vasche si aprano verso il cielo. Sono costituiti da un traliccio metallico che poggia su rotelle, rivestito da pannelli di policarbonato. Le finestre al piano terra possono essere aperte a bilico verticale. Le pareti esterne portanti sono in calcestruzzo armato a vista e sono isolate termicamente dall'interno.

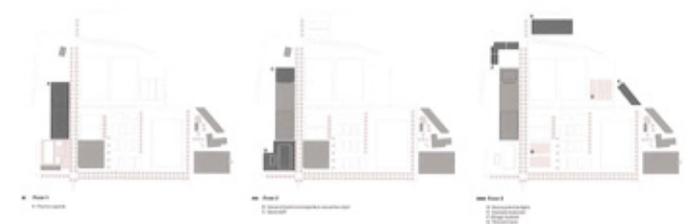
La realizzazione a tappe consente l'attività del nuoto nelle vasche esistenti fino alla costruzione della nuova vasca olimpionica coperta. Anche la sostituzione della palestra esistente è possibile senza interruzione dell'esercizio. La centrale del materiale è aggregata alla centrale di manutenzione dei veicoli. La posizione decentralizzata è sfavorevole all'esercizio e incomprensibile dal punto di vista architettonico. Non ancora risolti sono i grandi tetti scorrevoli del centro di nuoto, che lasciano innumerevoli quesiti aperti sulla costruzione.

Le diverse funzioni disposte nel perimetro di concorso sono coerenti con lo sviluppo pianificato del centro sportivo. Le nuove costruzioni circoscrivono ampiamente l'area del centro sportivo e conservano la generosità delle superfici libere.

Il centro sportivo di nuoto convince con una solida struttura portante in calcestruzzo armato a vista, che conferisce all'edificio un carattere monolitico. L'edificazione è spaziosa e elaborata in modo scultoreo specialmente nel corpo della vasca dei tuffi. Il rapporto con lo spazio esterno e con il cielo viene abilmente determinato da aperture tagliate e inquadrare precisamente. Gli spazi interni illuminati dall'alto, attraverso tetti traslucidi che in estate scompaiono del tutto, hanno un effetto solenne, quasi sacrale. Sorge una cattedrale dello sport acquatico con un impatto monumentale. Il progetto prende una posizione chiara, che però in relazione all'intorno risulta un po' eccessiva e non può convincere completamente.



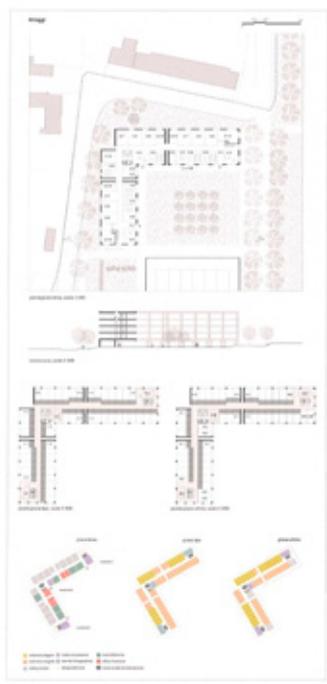
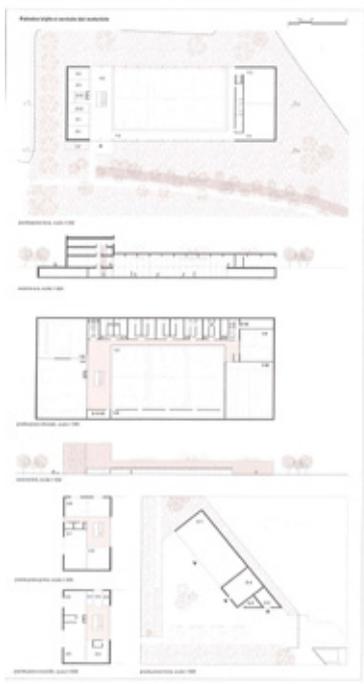
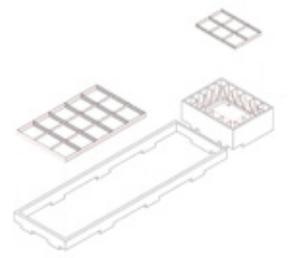
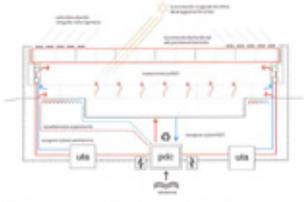
CAMPUS



Energy & Environmental Goals

The building is designed to meet the following goals:

- Reduce energy consumption by 20% compared to a conventional building.
- Use 100% renewable energy for electricity and heating.
- Reduce water consumption by 15% through rainwater harvesting and greywater recycling.
- Use sustainable materials and construction methods.
- Provide a healthy and comfortable indoor environment for occupants.

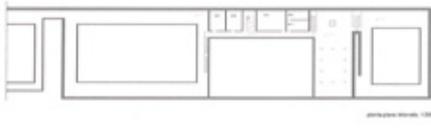
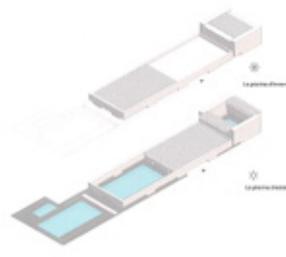
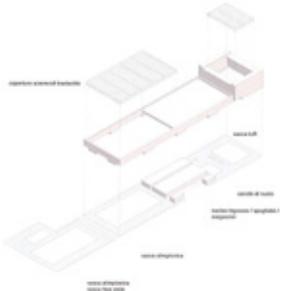
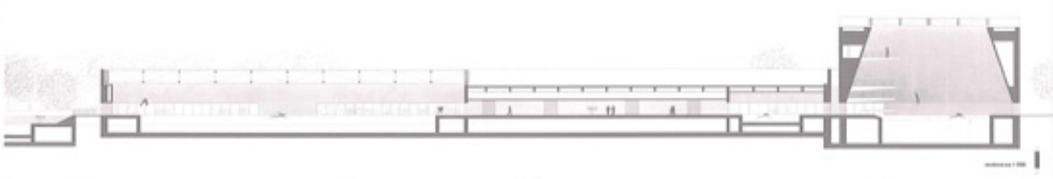


CAMPUS

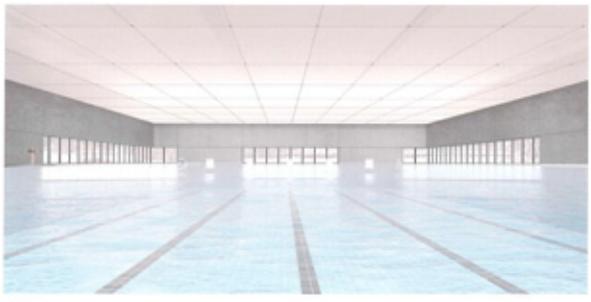
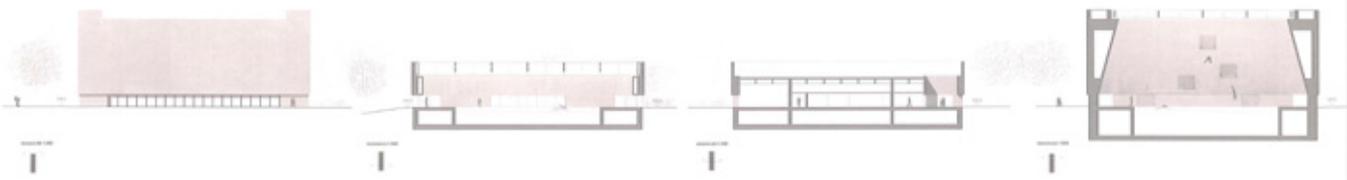
Concetto generale
 Il progetto si propone di realizzare un edificio che funga da polo polivalente per attività sportive, ricreative e culturali. L'edificio è concepito come un contenitore flessibile, capace di ospitare diverse tipologie di attività, dalla ginnastica alla danza, dalla pallanuoto al tennis. L'architettura è caratterizzata da linee pulite e volumi geometrici, con un'attenzione particolare alla luce e all'aria.

Il ruolo di ruolo
 L'edificio è concepito come un contenitore flessibile, capace di ospitare diverse tipologie di attività, dalla ginnastica alla danza, dalla pallanuoto al tennis. L'architettura è caratterizzata da linee pulite e volumi geometrici, con un'attenzione particolare alla luce e all'aria.

La struttura portante
 L'edificio è concepito come un contenitore flessibile, capace di ospitare diverse tipologie di attività, dalla ginnastica alla danza, dalla pallanuoto al tennis. L'architettura è caratterizzata da linee pulite e volumi geometrici, con un'attenzione particolare alla luce e all'aria.



CAMPUS



CAMPUS

Progetto n° 19

e la nave va

3° rango, 3° premio CHF 44'000.–

Architetto **Studio d'architettura Lukas Meyer e Ira Piattini,
Lamone**

Autori del progetto:

Lukas Meyer, Ira Piattini

Collaboratori:

Barbara Corbella, Fabrizio Bombelli, Emanuele Pigionatti

Ingegnere civile Ruprecht Ingegneria SA, Pazzallo
Progettista RVCSE ERISEL SA, Bellinzona
Architetto paesaggista Officina del Paesaggio, Lugano

Valutazione

Il compito di legare la nuova area Nord all'attuale centro sportivo di Tenero, viene risolto da questo progetto in modo convincente. Le tre funzioni sport acquatico, abitazione e palestra, richiesti dal bando di concorso, sono disposti con interventi ragionati e nel luogo appropriato.

Il semplice e chiaro inserimento dei volumi crea un ordine gerarchico naturale come contrappunto all'attività sportiva. Il linguaggio architettonico si inserisce nel contesto con consapevolezza e senza entrare in concorrenza con l'apparato esistente. La differenza di livello topografico verso Nord, viene risolta da un concetto semplice e persuasivo: una piattaforma unitaria per lo sport acquatico. L'inserimento mirato delle abitazioni e della palestra provvede a restituire una vista d'insieme armonica.

L'innalzamento del livello delle vasche del centro di nuoto su uno zoccolo all'altezza di un parapetto risolve abilmente il confronto con le differenze di livello topografiche e minimizza in modo semplice gli interventi sotto il livello delle acque sotterranee.

Il cubo compatto dell'edificio si eleva dallo zoccolo tramite una facciata di colonne sottili alte circa 6 metri e culmina con la massiccia struttura portante della soletta. Elementi trasparenti nella soletta promettono un'interessante trattamento della luce e l'uso della ventilazione naturale. Le colonne a ritmo regolare che corrono lungo tutte la facciate con alti pannelli vetrati garantiscono la vista a tutto tondo dall'interno e dall'esterno. La costruzione della facciata è assai riduttiva e non soddisfa l'esigenza di un involucro termico. Le facciate e le superfici vetrate del tetto sono apribili. Un'ulteriore elaborazione del progetto dovrebbe trovare per questo una soluzione tecnica adeguata.

Un ingresso con scala e rampa porta alla piattaforma dello sport acquatico. L'entrata si trova in modo logico in rispetto al percorso degli utenti, protetta da un tetto sporgente sulla parte sinistra. Gli spogliatoi sono come un corpo inserito, subordinato e a sé stante, all'interno dello spazio generoso e quasi senza colonne. La vasca olimpionica da 50 metri e la vasca dei tuffi si dividono lo spazio. Una piramide tronca si innalza dal corpo di fabbrica principale rettangolare, il suo tetto trasparente porta la luce nella zona dei tuffi.

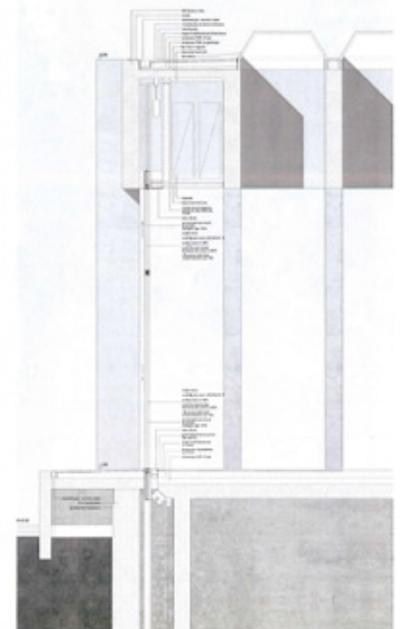
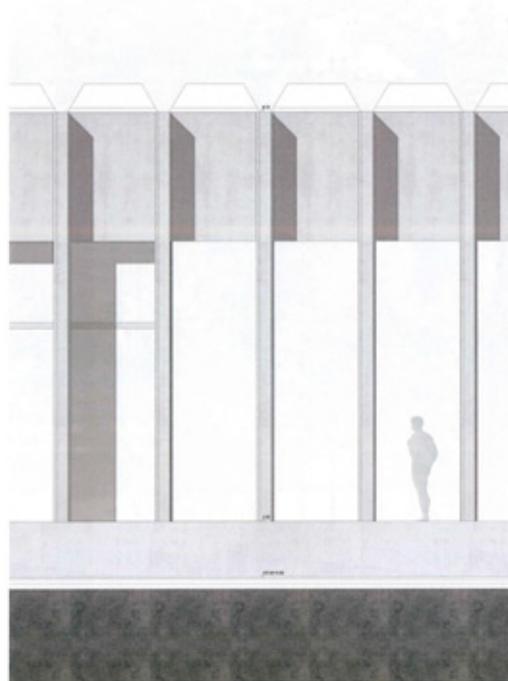
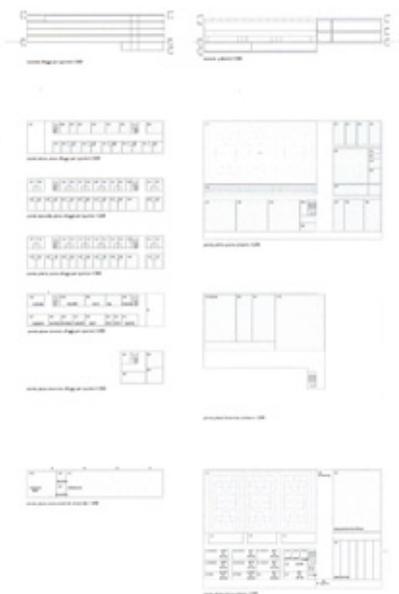
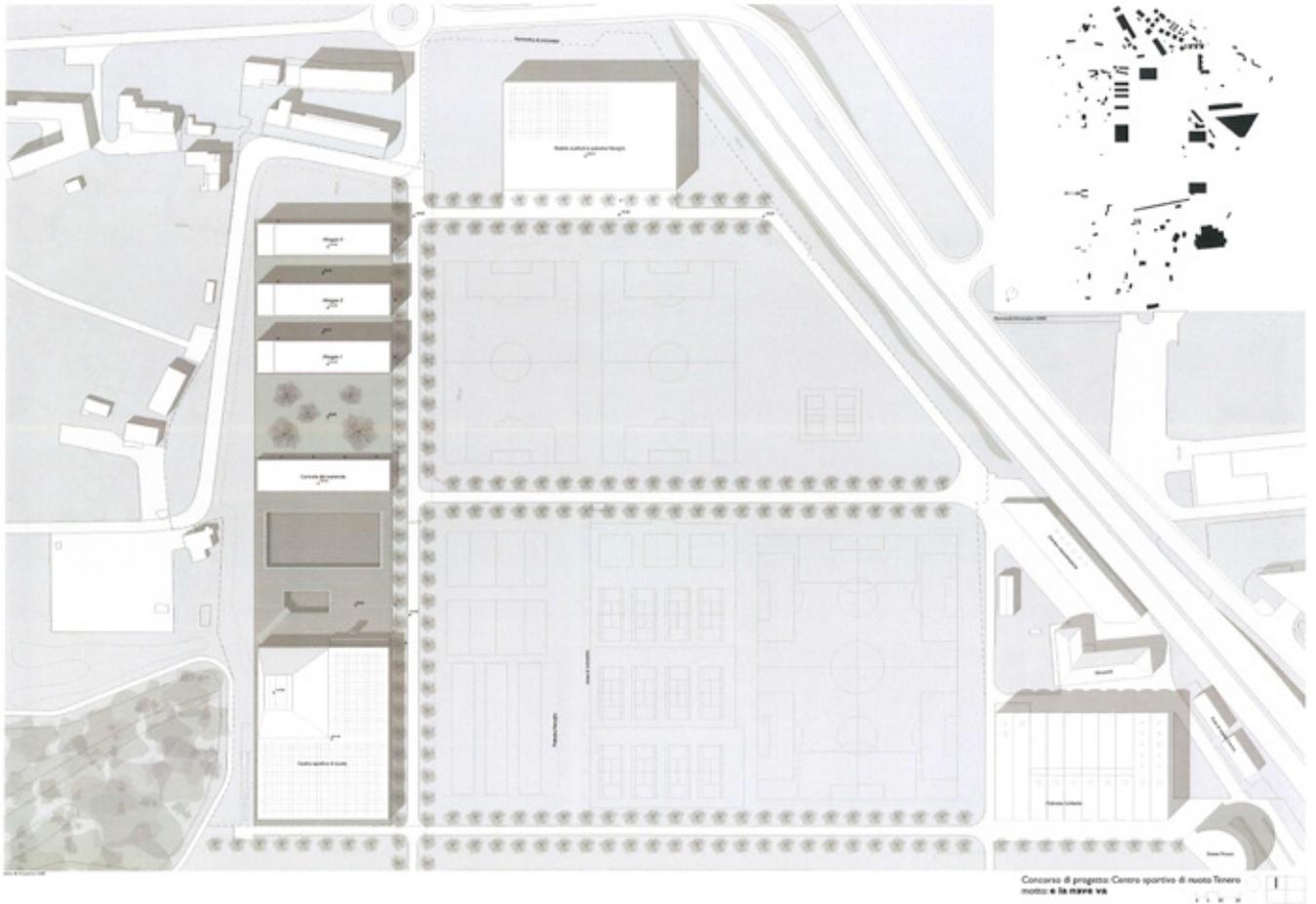
Lo spazio libero della piattaforma viene articolato dalla vasca free style e dalla vasca olimpionica da 50 metri. Grazie all'avveduta disposizione delle vasche l'ombra dell'edificio sulla zona di nuoto è minimizzata. La centrale del materiale a Nord della piattaforma chiude lo spazio dello sport acquatico. La distribuzione è orientata a Nord verso un nuovo generoso e verde luogo d'incontro. I collegamenti ai percorsi che portano ai campi da gioco sono immediati.

La valenza della semplice materializzazione con superfici robuste sostiene la chiarezza del linguaggio formale. Vi sono l'adeguatezza all'attività sportiva continuativa e la necessaria sicurezza contro i vandalismi. La costruzione delle facciate può influenzare negativamente, a dipendenza delle soluzioni tecniche adottate, sui costi del ciclo di vita, sulla manutenzione e sui costi d'esercizio.

Tre identiche stecche d'abitazione sono disposte a Nord. La realizzazione a tappe è possibile senza penalizzare il luogo. La distanza fra gli edifici consente un'illuminazione naturale sufficiente. Una dovuta distanza dalla vicina area abitata spiega la chiara appartenenza degli alloggi al Centro sportivo di Tenero.

La palestra è stata sistemata nella parte Nord del perimetro, attribuzione sensata in quanto è la chiusura dell'area del centro sportivo verso l'adiacente autostrada. A un'ulteriore elaborazione del progetto ci si augura un'ottimizzazione dell'utilizzo delle superfici. Il posizionamento nell'area verde, così come l'entrata all'edificio sull'angolo a Est, sembrano piuttosto casuali, possono essere però facilmente corrette.

Complessivamente questo progetto risponde alla funzionalità richiesta. Risulta convincente l'intuizione dell'autore di usare un chiaro linguaggio formale, una schiettezza arcaica delle forme e una consequenziale materializzazione nell'approfondita elaborazione presentata.



Concorso di progetto: Centro sportivo di nozza Tinero
motto: e la nave va



Particella
 L'edificio è un grande spazio di forma irregolare a pianta rettangolare, con un grande spazio aperto per il nuoto. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta.



Caratteristiche
 L'edificio è un grande spazio di forma irregolare a pianta rettangolare, con un grande spazio aperto per il nuoto. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta.

Organizzazione spaziale
 L'organizzazione spaziale è basata su una pianta rettangolare con un grande spazio aperto per il nuoto. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta.

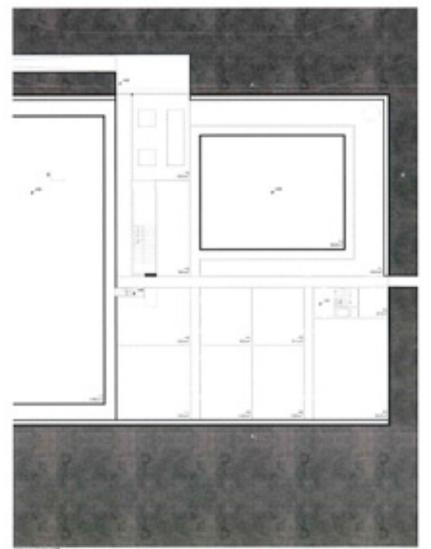
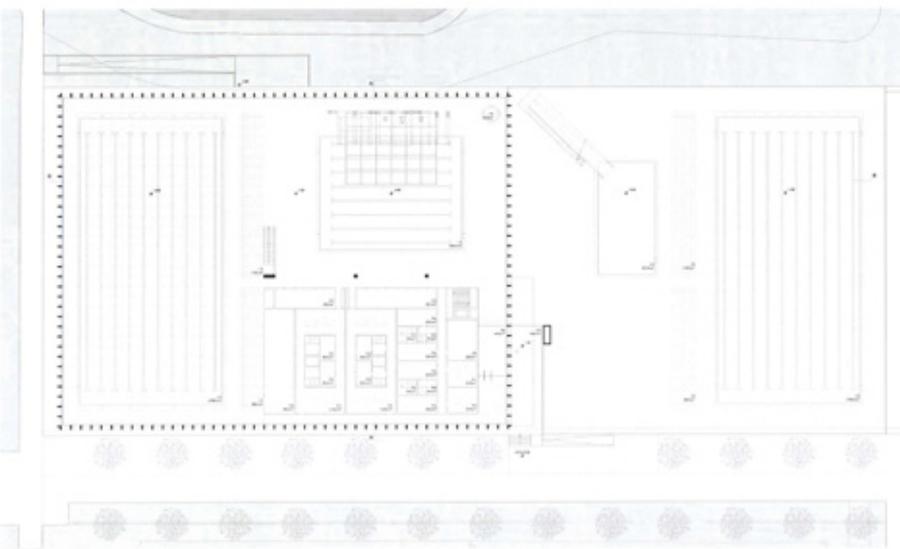
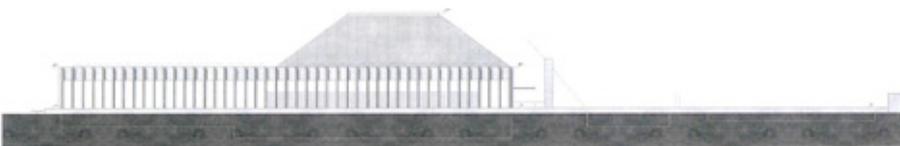
Materializzazione
 La materializzazione dell'edificio è basata su una pianta rettangolare con un grande spazio aperto per il nuoto. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta.

Struttura portante
 La struttura portante è basata su una pianta rettangolare con un grande spazio aperto per il nuoto. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta.

Materializzazione
 La materializzazione dell'edificio è basata su una pianta rettangolare con un grande spazio aperto per il nuoto. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta.

Organizzazione spaziale
 L'organizzazione spaziale è basata su una pianta rettangolare con un grande spazio aperto per il nuoto. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta.

Materializzazione
 La materializzazione dell'edificio è basata su una pianta rettangolare con un grande spazio aperto per il nuoto. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta. La pianta è un rettangolo con un lato più lungo e un'altra estremità più stretta.



Concorso di progetto: Centro sportivo di nuovo Tenara
 motto e la nave va

Concorso di progetto: Centro sportivo di nuovo Tenara
 motto e la nave va

Progetto n° 33

ORANGERIES

4° rango, 4° premio CHF 34'000.–

Architetto **CdL Cristiana Lopes Da Costa e Silva e
Filippo Bolognese, Como, Italia**

Autori del progetto:

Cristiana Lopes da Costa e Silva, Filippo Bolognese

Ingegnere civile Borlini & Zanini SA, Pambio Noranco
Progettista RVCSE Visani Rusconi Talleri VRT SA, Gordola
Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
Architetto paesaggista Atelier de Molfetta Strode, Lugano

Valutazione

Il progetto risolve il compito del concorso con un approccio logico e funzionale. Con l'inserimento mirato dei volumi – il centro di nuoto nella parte Sud, la palestra con la centrale del materiale nella stessa posizione di oggi e gli alloggi degli sportivi nella parte Nord dell'area di costruzione – tutti gli spazi richiesti dal programma trovano posto nell'area di costruzione selezionata dal concorso. Con questo progetto rimangono intatti sia generosi spazi liberi per le attività sportive che lo spazio per un futuro sviluppo, specialmente a Nord dell'impianto.

Le superfici libere a Nord sono articolate con larghe gradonate, in relazione a tutto l'impianto sportivo. Le superfici libere, specialmente a Nord e a Est, oggi non necessarie all'attività sportiva, vengono occupate da piantagioni di alberi, ciò che compromette la visione d'insieme. La piantagione d'alberi accanto alla riserva naturale assume la sua forma libera e naturale. Un sentiero pedonale conduce dal lago agli alloggi passando per una piazza che serve in modi diversi sia da luogo d'incontro che per le feste.

Gli accessi di tutti i volumi progettati avvengono lungo il viale Nord-Sud. Sia l'entrata del centro di nuoto che della palestra si trovano all'incrocio dei viali. Attraverso una piazza (utilizzabile anche per eventi) con una rampa lungo le vasche free style e da 50 metri il nuotatore arriva all'effettiva entrata. Attraversati gli spogliatoi sarà condotto o alle vasche esterne o a quelle interne.

La struttura dell'edificio, che si basa su una griglia di circa 6.5 x 6.5 metri, diversifica gli spazi con le adeguate altezze necessarie in una maniera convincente, adattandoli alle diverse funzioni contenute (blocco spogliatoi, vasca olimpionica, vasca dei tuffi).

L'innalzamento della quota dell'entrata consente di tenere le vasche e gli spazi della tecnica al piano interrato sopra il livello delle acque sotterranee, ciò che è vantaggioso sia per la costruzione che per gli aspetti della gestione. L'ordine di grandezza dello zoccolo di 1.5 metri e la conformazione a gradoni dell'edificio consentono una diversificazione spaziale nel centro di nuoto, senza creare una barriera verso la riserva naturale.

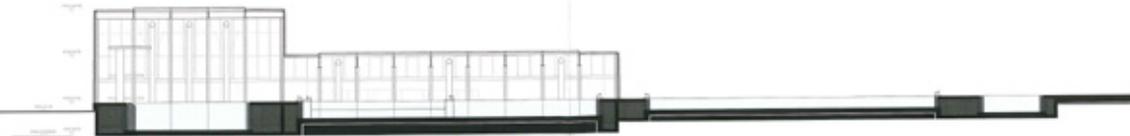
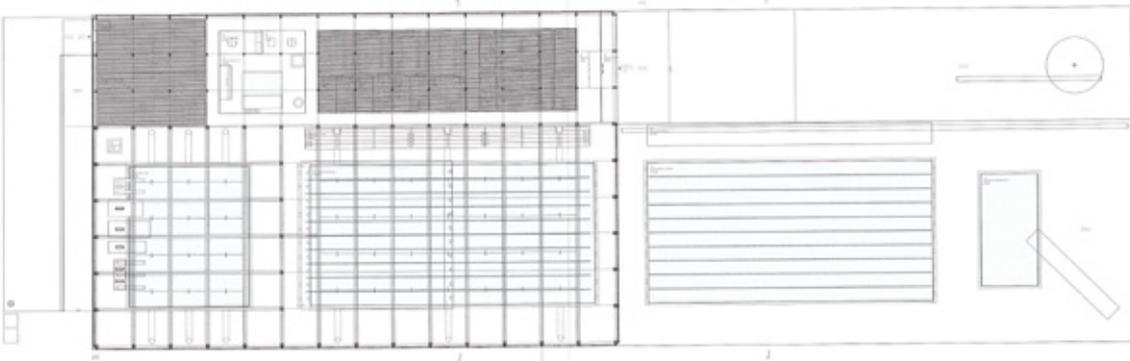
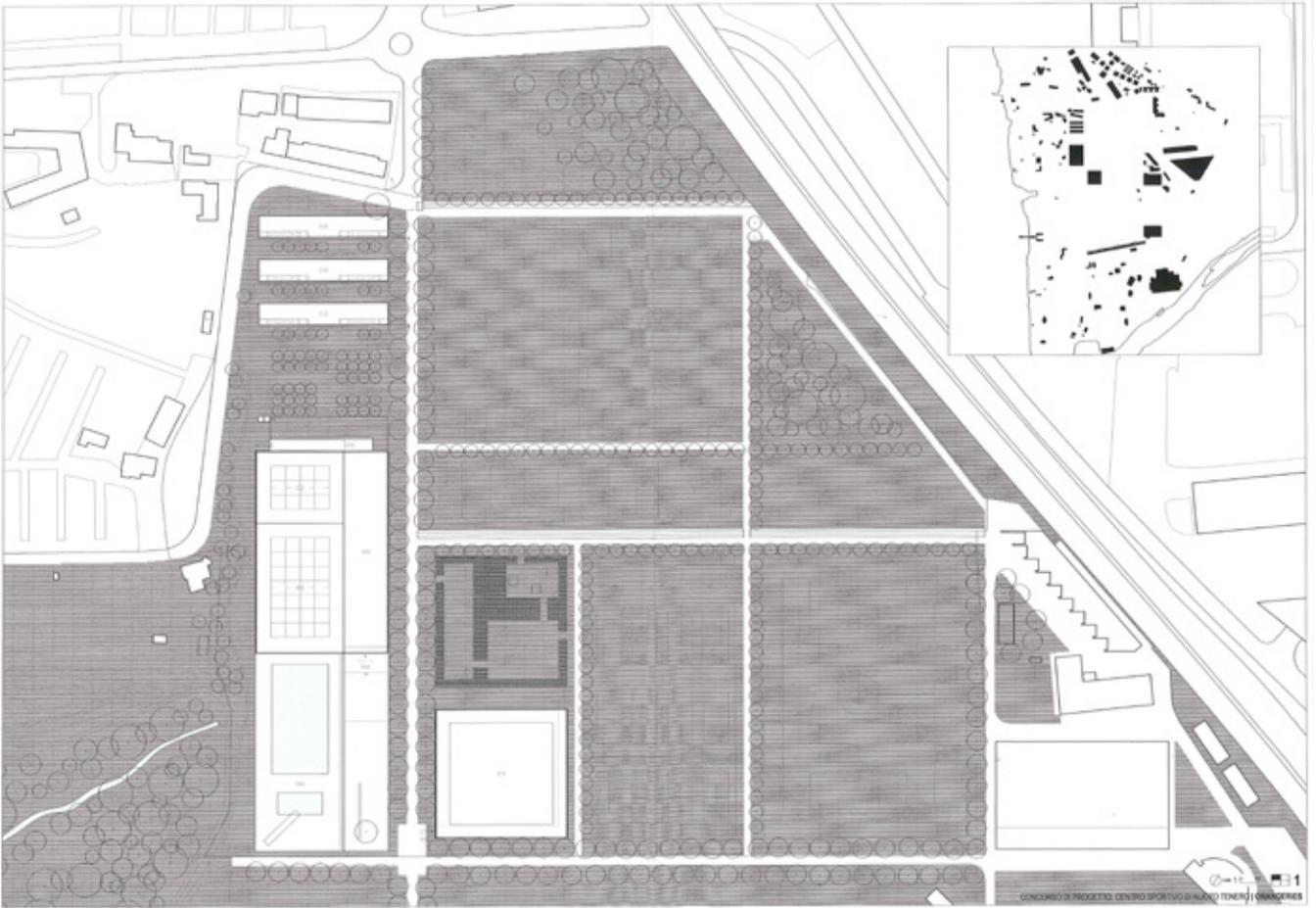
Il centro sportivo di nuoto consiste in uno zoccolo di calcestruzzo armato e una costruzione metallica avvolta in un involucro di vetro. Gli elementi scorrevoli nella parte bassa della facciata si aprono automaticamente su tutta la superficie sulla lunghezza verso la riserva naturale a un'altezza di circa 4 metri. Le finestrate sovrastanti invece sono provviste di vetri opachi. Gli elementi della soletta grandi circa 6.5 x 6.5 metri di vetro trasparente si aprono sopra le vasche in modo automatico. Quando sono aperti si integrano negli elementi metallici al bordo del tetto.

Il rapporto visuale verso l'esterno è garantito ai nuotatori dalla materializzazione dell'involucro trasparente sia d'estate che d'inverno. In estate prevale il clima esterno mentre d'inverno bisogna controllare maggiormente il confort dell'edificio, proteggendolo dal surriscaldamento. Vengono impiegate energie rinnovabili come richiesto dall'ente banditore.

La palestra ricalca il tema dello zoccolo nella piscina, sul quale si svolgono le attività sportive. Grazie a un tetto aggettante su tutti i lati sopra il piano terra, risulta un piano di entrata coperto, orientato su due lati, che contiene spogliatoi e centrale del materiale.

Gli alloggi sono sistemati in tre volumi modulari edificabili a tappe. Gli accessi degli edifici e ai piani avviene a Sud. Le camere sono allineate lungo un corridoio e orientate a Nord, volgendo così le spalle all'impianto sportivo.

Il progetto concretizza in modo conseguente le richieste del bando di concorso e rende possibile una realizzazione a tappe sia dei diversi volumi progettati che di determinate parti del centro di nuoto. La costruzione leggera con grandi superfici vetrate rappresenta un pregevole contributo, una soluzione che consente attività sportive a cielo aperto. Nell'insieme questa costruzione è però dispendiosa sia nella costruzione che nella gestione e nella manutenzione. La posizione della palestra inoltre, così come gli edifici degli alloggi stretti uno all'altro, non riescono ad essere convincenti.



Architectural drawing page 2. The top left contains six small diagrams: three site plans and three elevations. Below them are six columns of text. The middle section features three long horizontal elevations of the building. The bottom left shows three window details and a section of a wall. The right side is dominated by a large vertical section of the building, showing internal spaces and structural elements. At the bottom right, there is a scale bar and the text 'CONCORSO DI PROGETTO: CENTRO SPORTIVO DI NIUTO TENERO | DRAMBERGERS'.



Architectural drawing page 4. The top half is a large floor plan of the building, showing the layout of rooms and corridors. Below the floor plan are two elevations of the building, showing its profile and facade. At the bottom right, there is a scale bar and the text 'CONCORSO DI PROGETTO: CENTRO SPORTIVO DI NIUTO TENERO | DRAMBERGERS'.

Progetto n° 22

float

5° rango, 5° premio CHF 28'000.–

Architetto **ahaa Andreas Heierle Atelier für Architektur, Lucerna**

Autori del progetto:

Andreas Heierle

Collaboratori:

Melanie Bareither

Ingegnere civile BlessHess AG, Lucerna

Progettista RVCSE Josef Ottiger + Partner AG, Rothenburg

Architetto paesaggista Christof Wey Landschaftsarchitekten GmbH, Lucerna

Valutazione

Il progetto persegue l'idea di edifici sportivi decentralizzati e colloca l'edificio di grandi dimensioni, il centro sportivo di nuoto, all'incrocio degli assi Nord-Sud e Est-Ovest e rinforza la logica della griglia ortogonale degli accessi. Il viale Est-Ovest che inizia davanti alla palestra Gottardo, termina davanti al centro di nuoto. In questo punto ci si aspetta l'entrata principale dell'edificio, che si trova però sul lato longitudinale. Intanto questa decisione rende possibile di collocare qui la centrale del materiale, in posizione al centro rispetto ai campi da gioco circostanti.

Gli alloggi non sono posti lungo l'asse della griglia, ma si affacciano ai grandi campi da gioco con gli accessi lungo il nuovo confine del campus. Questa sistemazione infrange la disposizione del piano regolatore, e cioè di edificare lungo la linea di costruzione. La giuria riconosce questa deviazione delle condizioni quadro come un interessante contributo. La tipologia puntiforme delle abitazioni minimizza la traccia a terra e consente di ottenere generose distanze e ampie viste fra gli edifici.

La palestra limita l'area del centro sportivo verso Nord. Il collegamento per mezzo di uno spazio antistante con l'asse Nord-Sud stupisce, non corrisponde al posizionamento delle altre palestre.

Il lungo volume dell'edificio della piscina di vetro e legno galleggia su uno zoccolo aggettante alto un piano, che ospita materiale, magazzini e spazi della tecnica. Purtroppo lo zoccolo non consente di vedere attraverso, e cioè di vedere la vicina riserva naturale e ha perciò l'effetto di una barriera fra paesaggio naturale e culturale.

Tutte le vasche stanno su una piattaforma rialzata. Questa serve interamente allo sport acquatico. In contrasto con una disposizione delle vasche a livello del terreno, che consente di approfittare del suolo circostante, qui la superficie utilizzabile è limitata e ha quindi un effetto angustiante. La posizione dell'edificio a Ovest della terrazza getta ombra sulla vasca al mattino. Nonostante il rialzamento della terrazza dal terreno, a causa della scelta dei materiali, l'edificio non ha l'effetto di leggerezza flottante, ma al contrario di pesantezza.

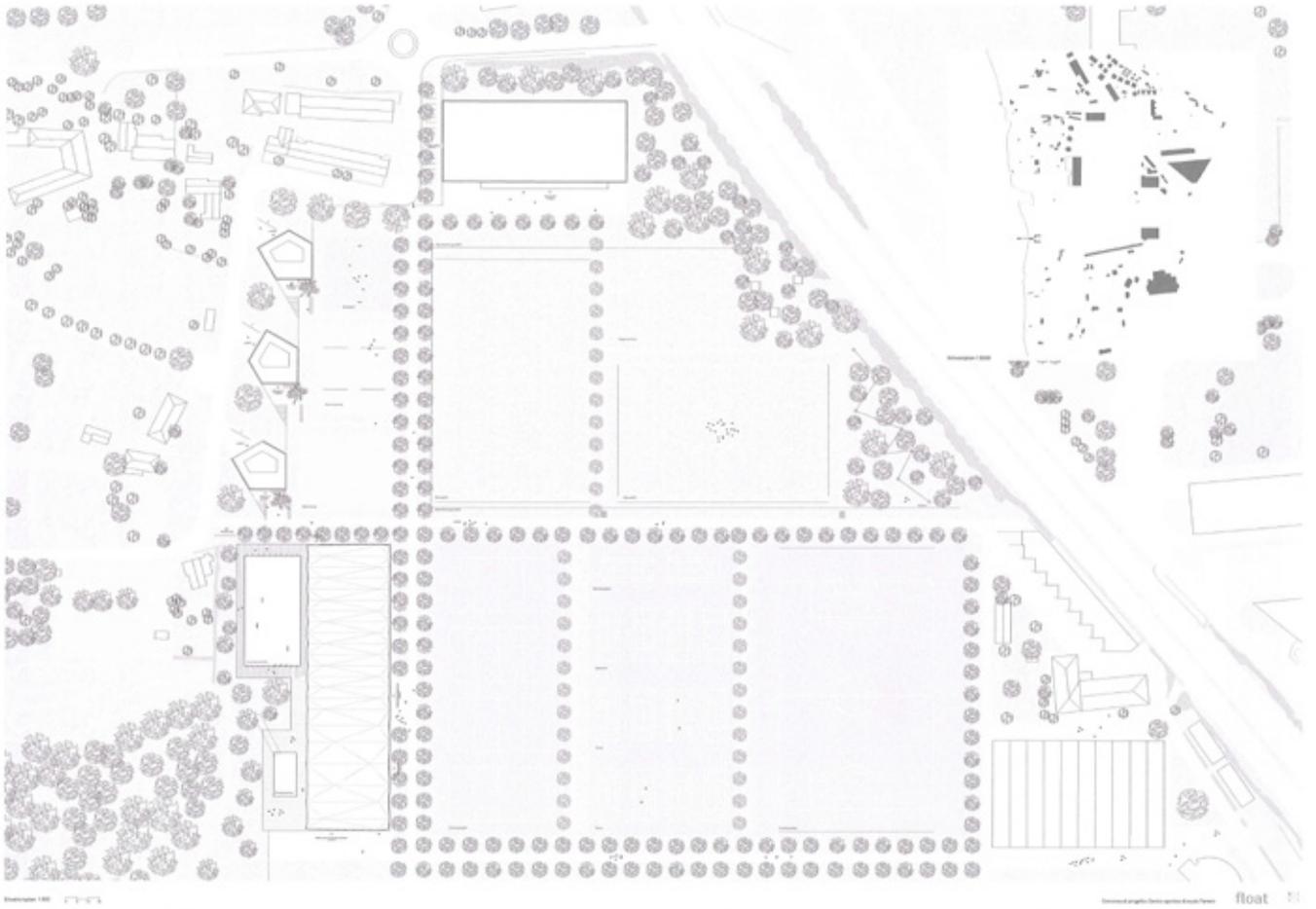
La formazione di una terrazza, d'altra parte, risolve il problema dell'accesso delle persone in modo semplice senza recinzione. Nel contempo non sono più necessari scavi impegnativi, grossi lavori per le fondazioni e l'intervento sotto il livello delle acque sotterranee è minimo. La facciata alta un piano può essere aperta completamente e garantisce un rapporto visivo con il lago durante il nuoto. Il tetto piegato è vetrato nella parte Nord e illumina lo spazio della piscina in tutta la sua larghezza.

L'edificio è organizzato su due piani. Nel piano terra trovano spazio gli spogliatoi, la tecnica e i magazzini. Il primo piano è riservato allo sport acquatico. Accessi e percorsi sono semplici e articolati chiaramente. L'entrata all'edificio avviene attraverso una grande hall. Dopo gli spogliatoi si entra in uno spazio generoso di accesso dove due scale portano allo spazio principale delle piscine. Questo accesso centrale consente percorsi corti. Una piattaforma sopra i magazzini del materiale permette agli spettatori una vista rialzata sui nuotatori.

Zoccolo e piattaforma, i suoi aggetti e i loro sostegni sono di calcestruzzo armato. Una pavimentazione di cemento lavato unisce e l'interno l'esterno. Il tetto piegato fatto di pannelli di legno è pensato in elementi di una serie ripetitiva di shed uguali, che si rialzano sopra la vasca dei tuffi. Gli elementi nella parte Nord sono vetrati e presentano invece nella parte Sud pannelli fotovoltaici integrati.

Gli elementi singoli sono formati come dei tralicci che funzionano con la piegatura del tetto. Le superfici visibili del tetto si riducono ai triangoli laterali dei frontoni. Questo tetto con piegature assai arbitrarie risulta nell'intorno del piano di Magadino piuttosto alieno e la costruzione di legno difficilmente si integra nel contesto delle costruzioni esistenti.

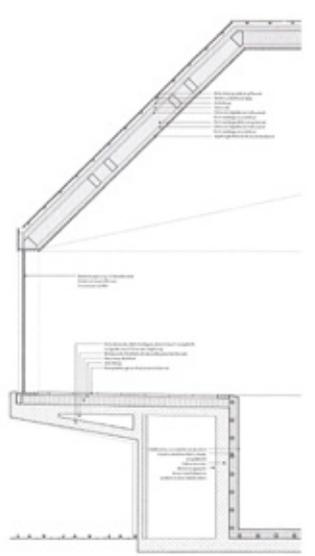
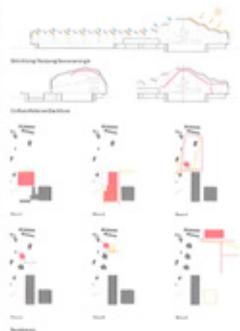
Questo contributo progettuale al concorso salta all'occhio in particolare per l'accurata elaborazione delle piante e fornisce un preziosa risorsa di discussioni riguardo alle future tappe di edificazione del centro sportivo.



Architectural drawing

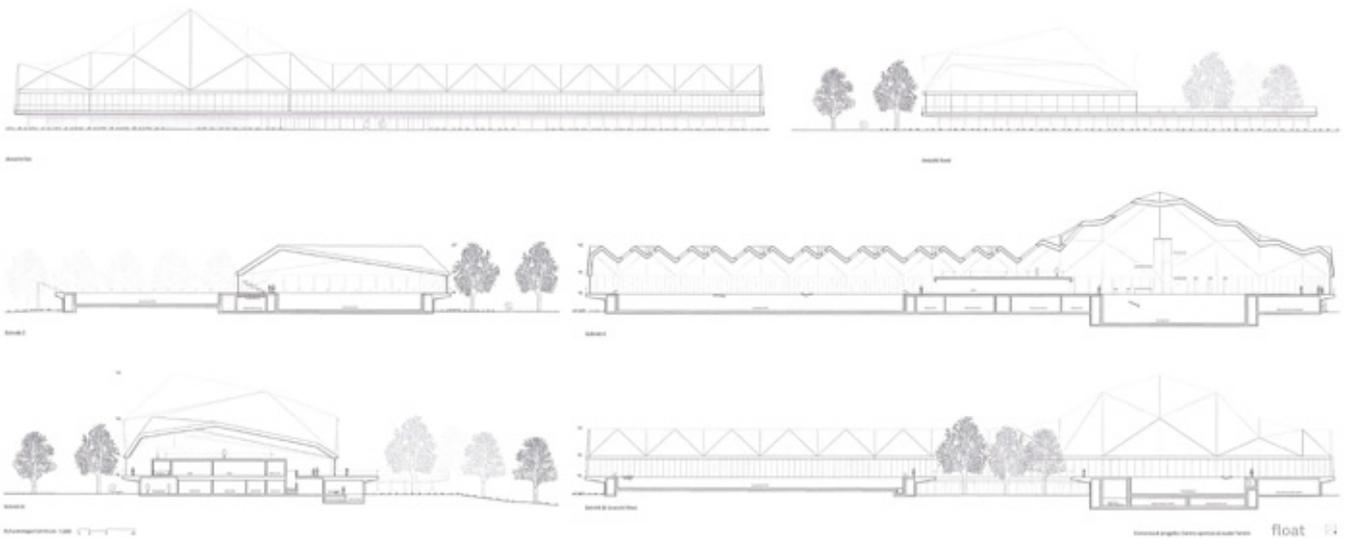
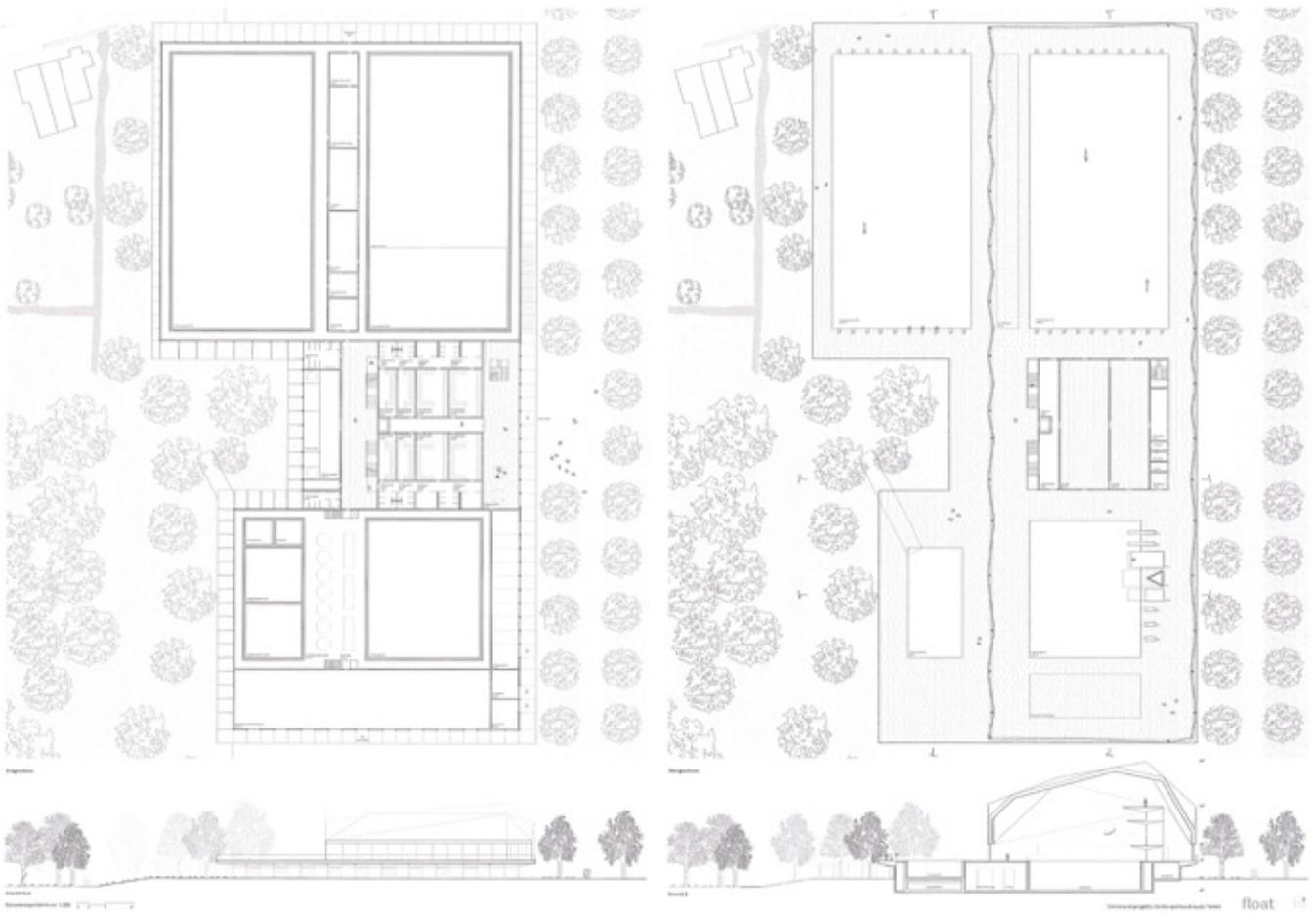
float 51

Architectural text columns providing descriptive information about the project, including site context, design goals, and material specifications.



Architectural drawing

float 52



Progetto n° 48
TUTTI A BORDO

6° rango, 6° premio CHF 22'000.–

Architetto **Architetti Campana Herrmann Pisoni, Ascona**

Autori del progetto:
Manlio Campana, Flavio Herrmann,
Veruska Herrmann-Pisoni

Ingegnere civile Pianifica Ingegneri Consulenti SAV, Locarno
Progettista RVCSE Evolve SA, Bellinzona
Architetto paesaggista Studio arch. paes. Elisabetta Dei, Losone

Valutazione

L'idea di progetto è chiara. Il progettista concentra in un unico edificio la gran parte del programma richiesto dal bando di concorso. L'impianto trova la sua posizione nel terreno seguendo la griglia ortogonale che è il principio generatore di tutta la piana di Magadino e anche di conseguenza del Centro Sportivo di Tenero.

Nell'edificio, posizionato lungo l'asse Nord-Sud, trovano spazio la vasca per i tuffi, le due vasche per nuotatori da 50 metri e la tripla palestra. Il risultato di questo approccio si traduce in un unico edificio costituito da una piattaforma in cemento che si eleva dal piano terra fino ad una quota di più 4 metri rispetto al terreno esistente, e dove sono contenute tutte le vasche d'acqua e i locali di servizio, e da una struttura filigrana in acciaio che funge da copertura per le diverse vasche e per lo spazio della palestra.

L'edificio esprime, soprattutto nella sua parte superiore, una grande leggerezza, trasparenza e dialogo con il paesaggio circostante. La copertura dell'edificio è modulato nella sua altezza a seconda dei contenuti interni, ma è anche progettata in modo da avere la parte più prominente a Sud, così da marcare la testa del progetto e segnalare l'incrocio dei due assi principali del centro sportivo di Tenero, quello Nord-Sud con quello Est-Ovest.

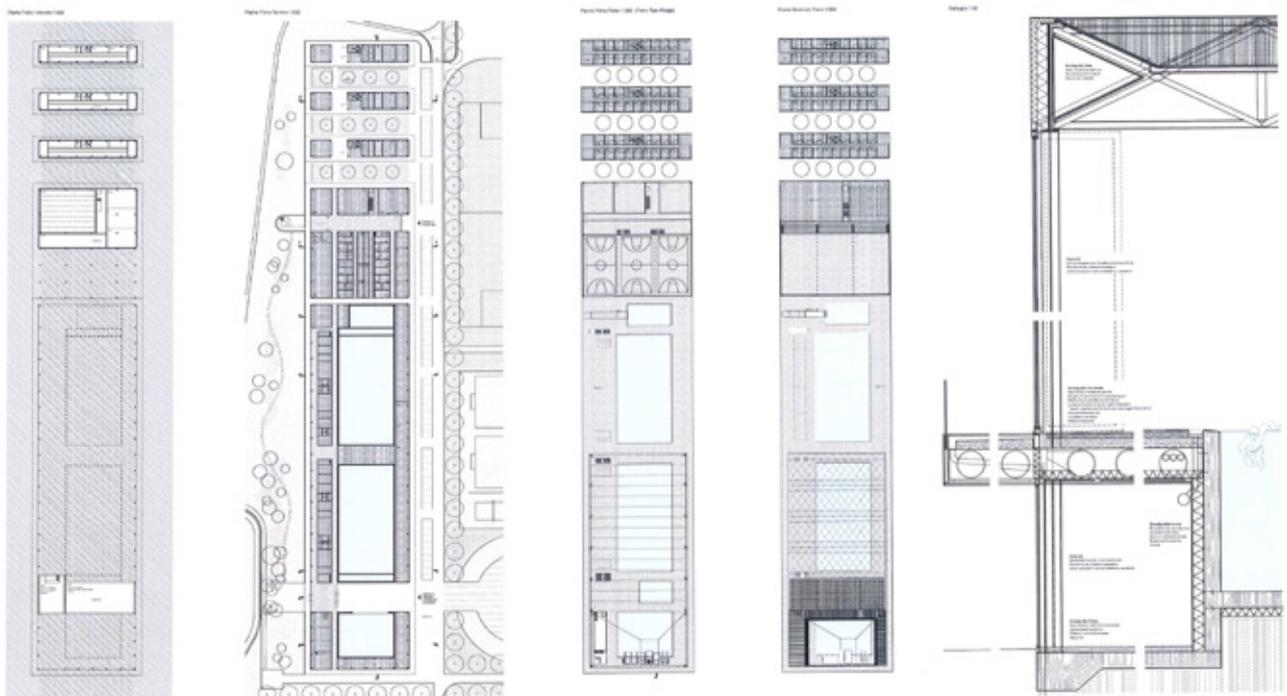
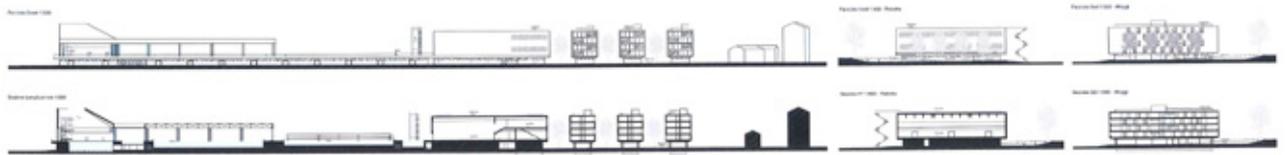
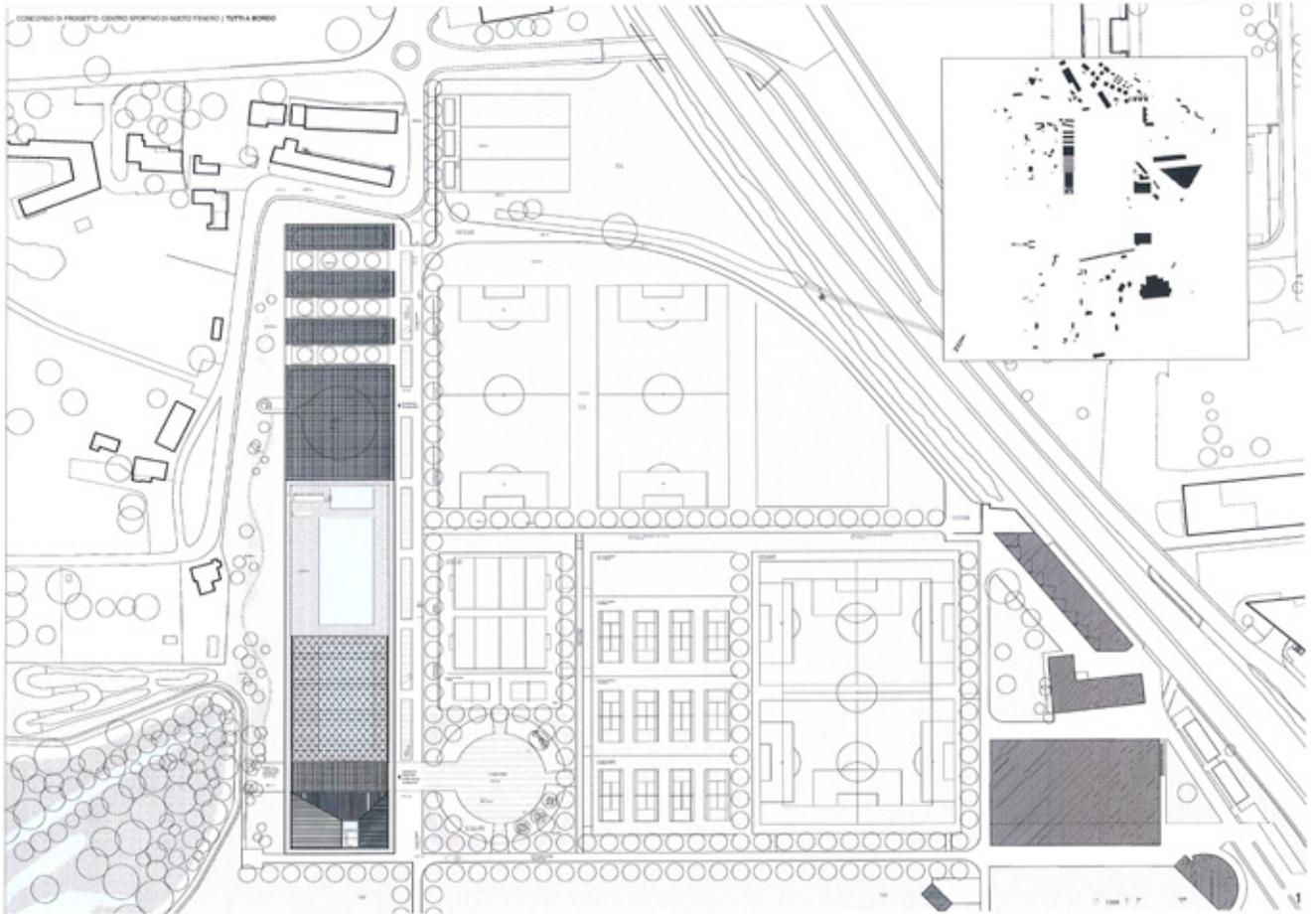
L'edificio principale ha dimensione circa 150 per 30 metri. A livello di piano terra si trovano le due entrate principali alle piscine e alla tripla palestra. Queste entrate sono anche dei passaggi coperti che permettono agli utilizzatori del centro di poter raggiungere le aree rivolte verso il lago.

La giuria apprezza quest'intento, ma lo ritiene insufficiente e troppo debole. Il risultato che si può evincere dalle piante e dal modello è un edificio molto chiuso che con la sua dimensione divide completamente le aree di gioco con il fronte a lago. La leggerezza e trasparenza che si riscontra al livello superiore non viene tematizzata, almeno in parte, a livello del piano terreno.

La tripla palestra trova posto al limite Nord della piattaforma con gli spazi principali situati al livello superiore della piattaforma. Gli spazi della tripla palestra si aprono, attraverso una grande vetrata, verso la vasca d'acqua. La giuria ritiene questa scelta progettuale problematica a livello funzionale e ritiene difficoltosa l'edificabilità a tappe.

Gli edifici per gli alloggi degli sportivi si sviluppano su cinque piani e trovano posto nell'area a Nord del sedime. Tra gli edifici vengono a crearsi degli spazi esterni, troppo piccoli e che la giuria ritiene di scarsa qualità.

In generale la giuria apprezza l'intento del progettista. Vede però anche i limiti di questo atteggiamento, che va a penalizzare soprattutto la qualità degli spazi esterni a livello di piano terra, sia nei collegamenti tra le aree esterne a gioco con le aree rivolte verso il lago, che negli spazi esterni attigui ai nuovi alloggi per gli sportivi, che risultano troppo penalizzati.



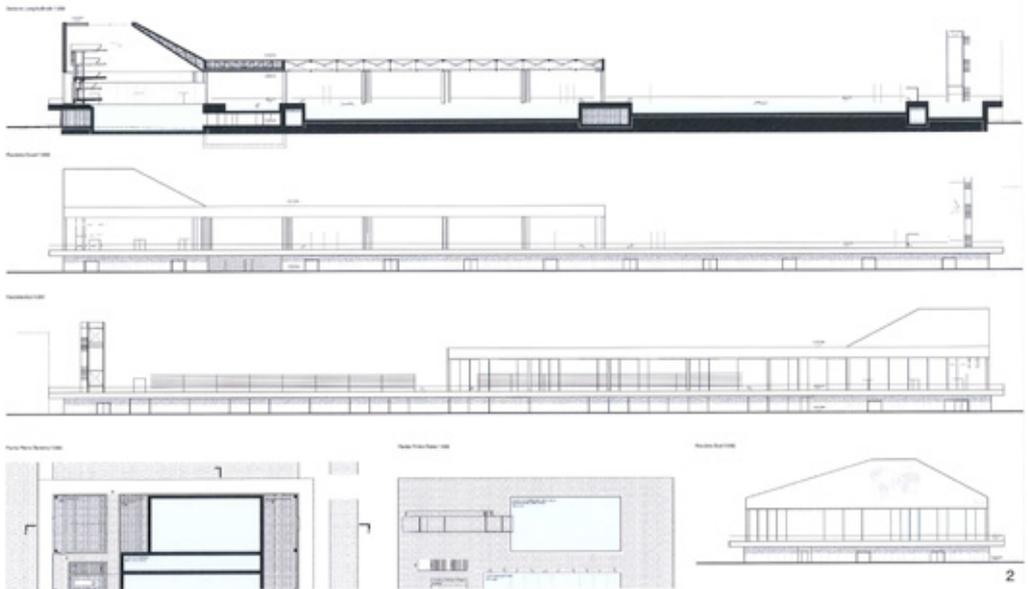


Il progetto si inserisce nel contesto urbano e paesaggistico del centro storico di Borgio Verezzi, integrandosi con gli edifici circostanti e rispettando l'assetto urbanistico esistente. L'edificio è concepito come un elemento di continuità tra il centro storico e il nuovo sviluppo urbano, contribuendo a definire un'area di qualità e di interesse culturale e paesaggistico.



Il progetto è stato sviluppato in stretta collaborazione con le autorità competenti, garantendo la massima trasparenza e l'aderenza alle norme urbanistiche e paesaggistiche. L'obiettivo è creare un edificio che non solo soddisfi le esigenze funzionali e tecniche, ma che sia anche un elemento di valorizzazione del territorio e della comunità.

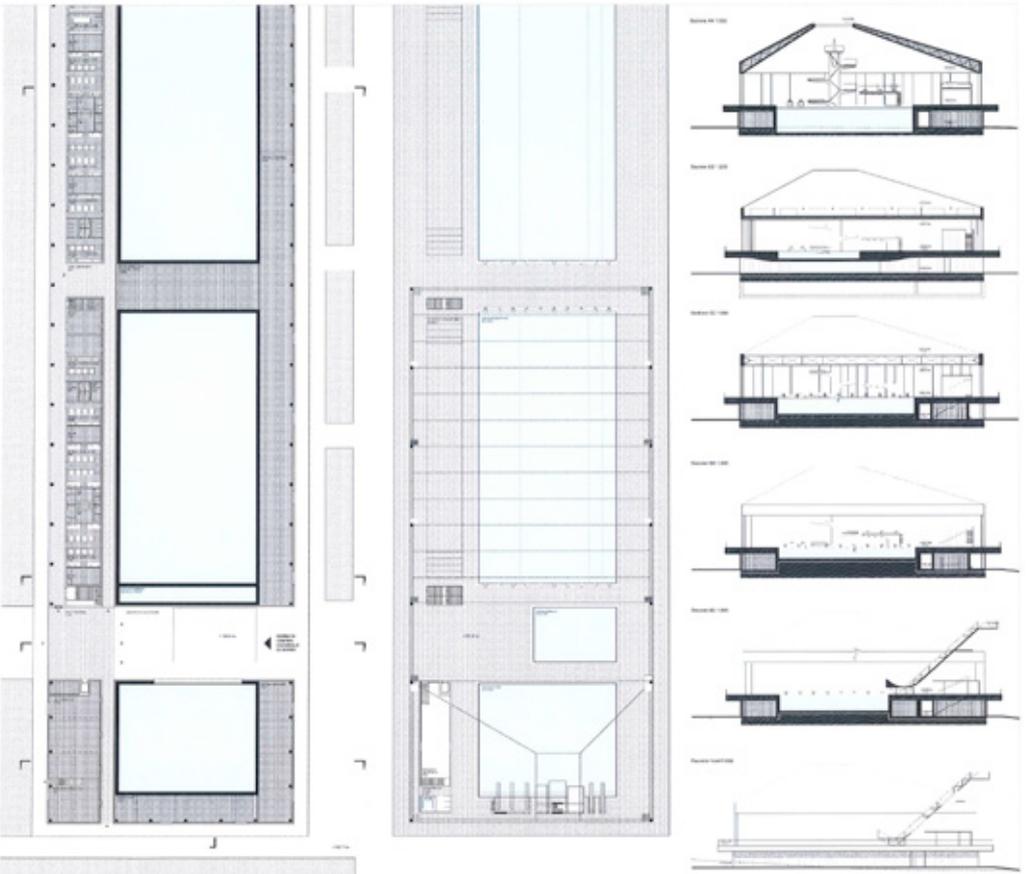
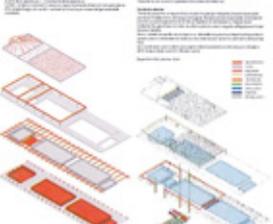
Il progetto è stato sviluppato in stretta collaborazione con le autorità competenti, garantendo la massima trasparenza e l'aderenza alle norme urbanistiche e paesaggistiche. L'obiettivo è creare un edificio che non solo soddisfi le esigenze funzionali e tecniche, ma che sia anche un elemento di valorizzazione del territorio e della comunità.



Il progetto si inserisce nel contesto urbano e paesaggistico del centro storico di Borgio Verezzi, integrandosi con gli edifici circostanti e rispettando l'assetto urbanistico esistente. L'edificio è concepito come un elemento di continuità tra il centro storico e il nuovo sviluppo urbano, contribuendo a definire un'area di qualità e di interesse culturale e paesaggistico.

Il progetto è stato sviluppato in stretta collaborazione con le autorità competenti, garantendo la massima trasparenza e l'aderenza alle norme urbanistiche e paesaggistiche. L'obiettivo è creare un edificio che non solo soddisfi le esigenze funzionali e tecniche, ma che sia anche un elemento di valorizzazione del territorio e della comunità.

Il progetto è stato sviluppato in stretta collaborazione con le autorità competenti, garantendo la massima trasparenza e l'aderenza alle norme urbanistiche e paesaggistiche. L'obiettivo è creare un edificio che non solo soddisfi le esigenze funzionali e tecniche, ma che sia anche un elemento di valorizzazione del territorio e della comunità.

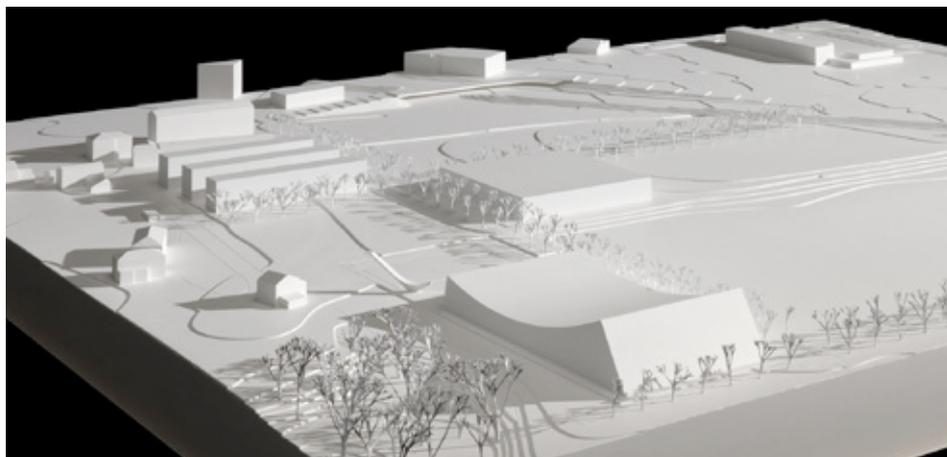


9 Documentazione dei progetti rimanenti



Progetto n° 1 **200117**
1° turno
Architetto: Mario Botta Architetti, Mendrisio

Ingegnere civile: Brenni Engineering SA, Mendrisio
Progettista RVCSE IFEC Ingegneria SA, Rivera
 Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
Architetto paesaggista: Niccardo Righetti, Cademario



Progetto n° 2 **a bigger splash**
1° turno
Architetto: Raumbureau, Zurigo

Ingegnere civile Ulaga Partner AG Bauingenieure ETH SIA USIC, Basilea
 Andrea Compagno / FMTEC GmbH, Lugano
Progettista RVCSE Gruenberg + Partner AG, Zurigo
Architetto paesaggista Carolin Riede, Landschaftsarchitektin BSLA, Zurigo



Progetto n° 3

2° turno

Architetto

A VELE SPIEGATE

Franco Moro, Locarno

Ingegnere civile

Progettista RVCSE

Architetto paesaggista

Studio d'ingegneria Sciarini SA, Vira Gambarogno

Studio di progettazione Gilardi Sandro, Giubiasco

Francesca Kamber Maggini, Locarno



Progetto n° 4

2° turno

Architetto

ACQUA

Cecchetto & Associati S.r.l., Mestre, Italia

Federico Rosa, Brescia, Italia

Ingegnere civile

Progettista RVCSE

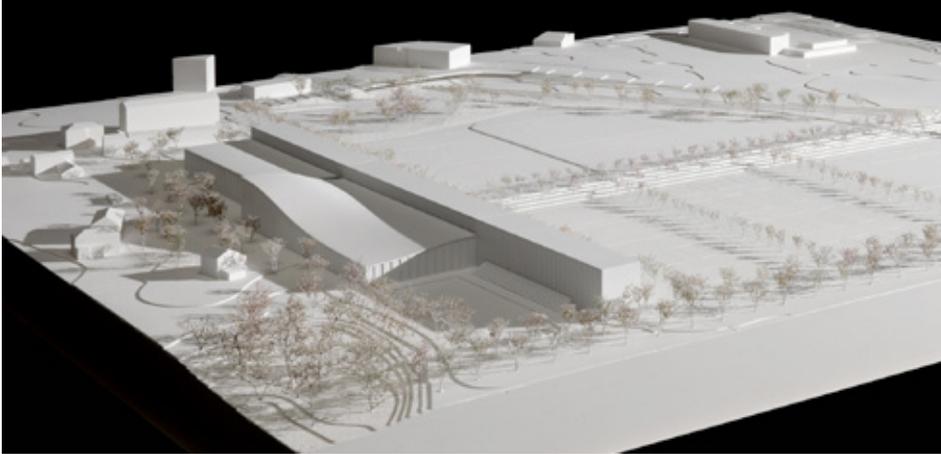
Architetto paesaggista

Milan Ingegneria srl, Milano, Italia

IFEC ingegneria SA, Rivera; Visani Rusconi Talleri SA,

Taverne; Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

CZstudio Associati, Marghera, Italia



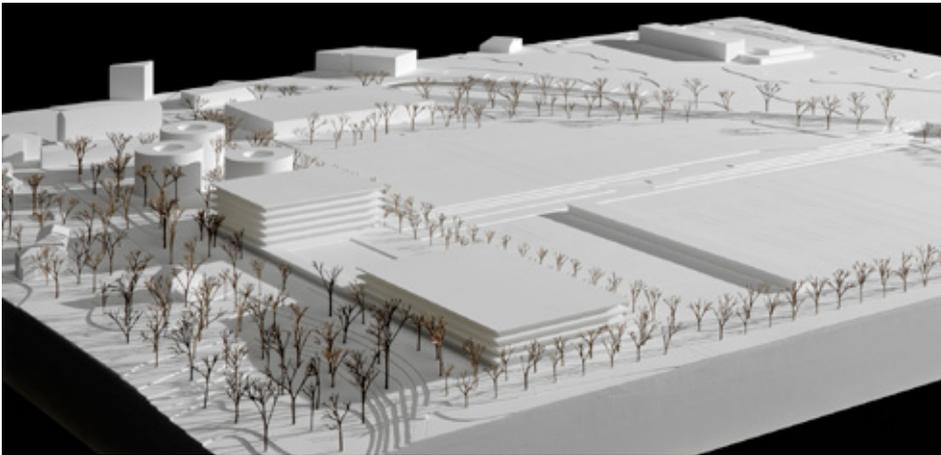
Progetto n° 5
1° turno
Architetto

ADRIANO

Ferrari Architectes, Losanna

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

INGENI SA, Losanna
SRG Engineering SA, Le Mont-sur-Lausanne
Verzone Woods Sàrl, Vevey



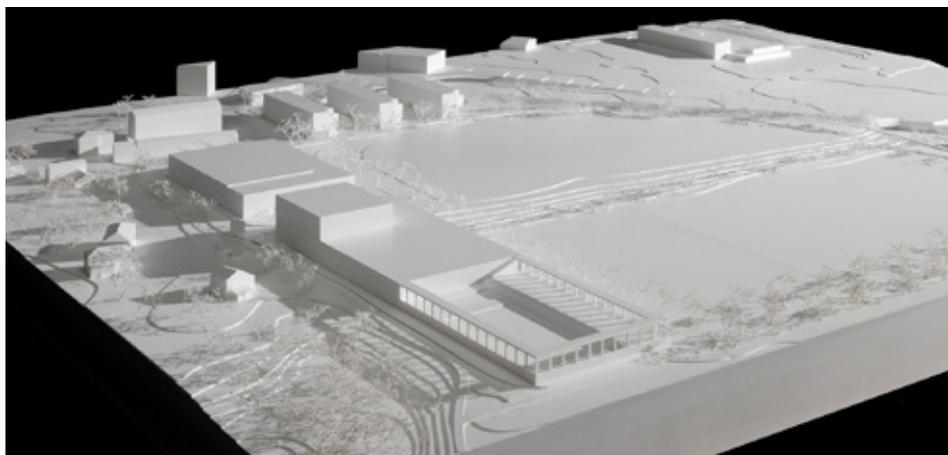
Progetto n° 6
2° turno
Architetto

AQUARIUS

Adrien Besson, Tarramo Broennimann, Laurent Ammeter

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Thomas Jundt Ingénieurs Civils SA, Carouge
BG Ingénieurs Conseils SA, Vernier
UBERLAND, Ginevra



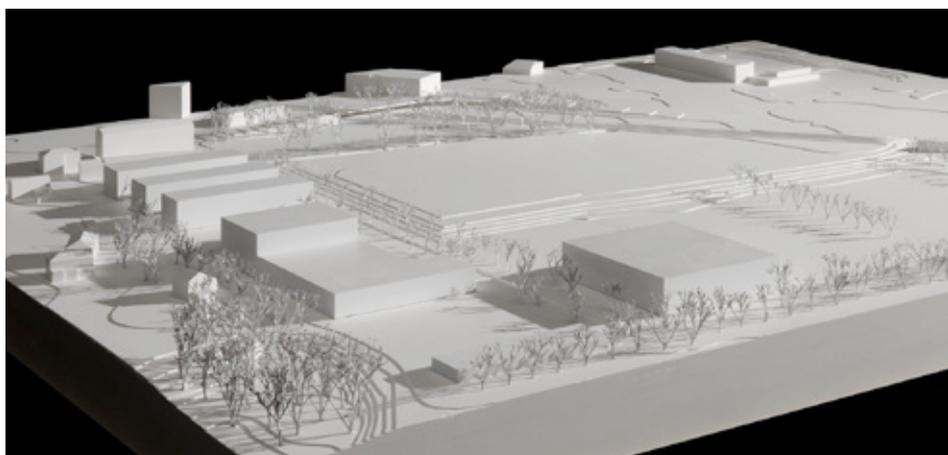
Progetto n° 7
2° turno
Architetto

ARENA

CdL Amos architectes, Ginevra
e Massimo Muscaritolo, Viganello

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Luigi Tunesi Ingegneria SA, Pregassona
ENERGESTION SA, Carouge
paysage n'co, Ginevra



Progetto n° 8
2° turno
Architetto

ARTE NATANDI

UNIT Architekten, Hergiswil

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

BlessHess AG, Lucerna
W&P Engineering AG, Stansstad
atelier tp, Rapperswil



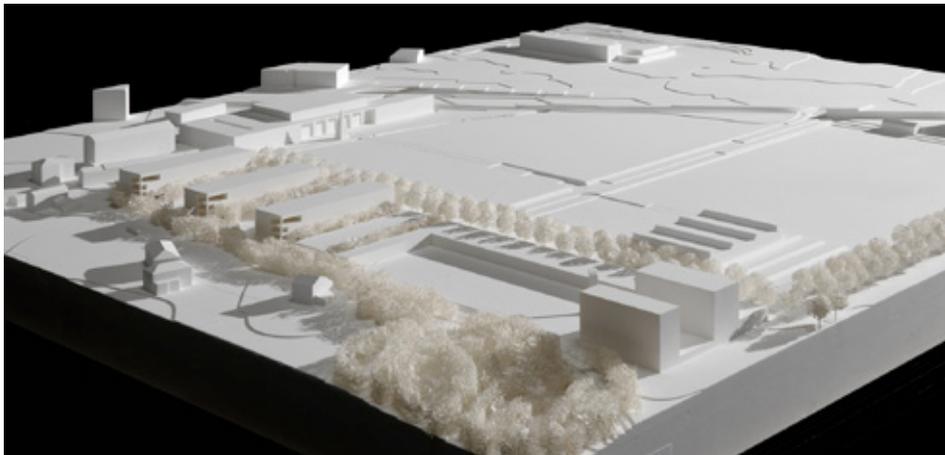
Progetto n° 9
2° turno
Architetto

AVENUE

Itten+Brechtbühl SA, Paradiso

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Lurati Muttoni Partner SA, Mendrisio
Rigozzi Engineering SA, Giubiasco
Benicchio Giardini SA, Lamone



Progetto n° 10
2° turno
Architetto

CABRIO

Architettura Mauro Malisia, Tenero

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

AF TOSCANO SA, Rivera
Rigozzi Engineering SA, Giubiasco
Studio Bürgi, Camorino



Progetto n° 12
1° turno
Architetto

CAMPUS SPORTIVO TENERO

Bartke Pedrazzini Architetti, Minusio

Ingegnere civile
Progettista RVCSE

SealPlan GmbH, Feuerthalen
Visani Rusconi Taleri SA, Taverne
Elettroconsulenze Solcà SA, Lugano

Architetto paesaggista

Officina del Paesaggio Sagl, Lugano



Progetto n° 13
1° turno
Architetto

CARDINE

Scheitlin Syfrig Architekten AG, Lucerna

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

formTL con suisseplan Ingenieure AG, Radolfzell, Germania
Kannevischer Ingenieurbüro AG, Zugo
suisseplan Ingenieure AG, Lucerna



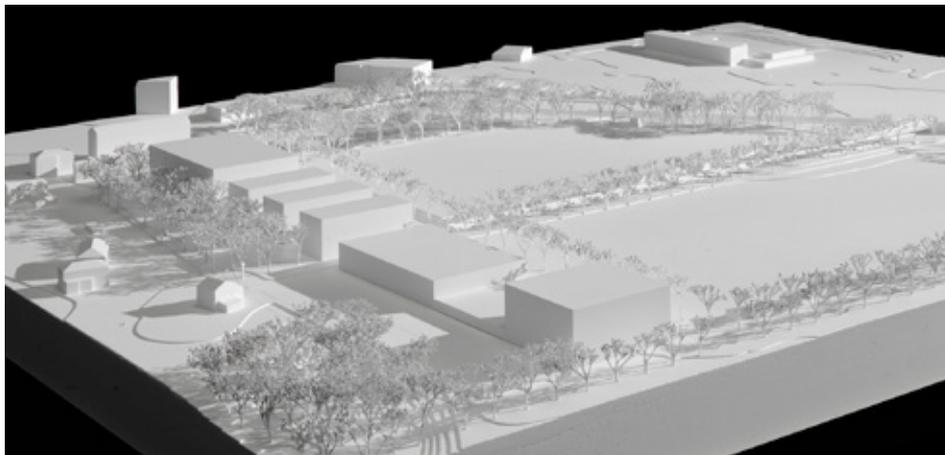
Progetto n° 14
2° turno
Architetto

CAVITÀ E LIMITE

CdL Andrea Fradegrada e Sandra Maglio,
Sesto San Giovanni, Italia

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Flaminio Della Valle, Genova, Italia
Flaminio Della Valle, Genova, Italia
Giulia Nobili, Casalecchio di Reno, Italia



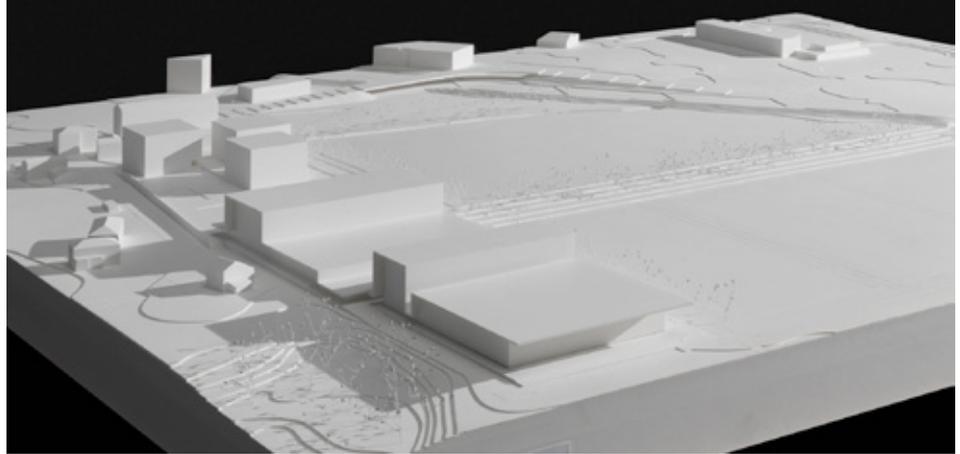
Progetto n° 15
2° turno
Architetto

COCCODRILLO

Pont 12 Architectes SA, Chavannes-près-Renens

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Ingphi SA, Losanna
CSD Ingenieurs SA, Carouge
Pasca! Heyraud Sàrl, Neuchâtel



Progetto n° 16
1° turno
Architetto

CONTRAPPUNTO

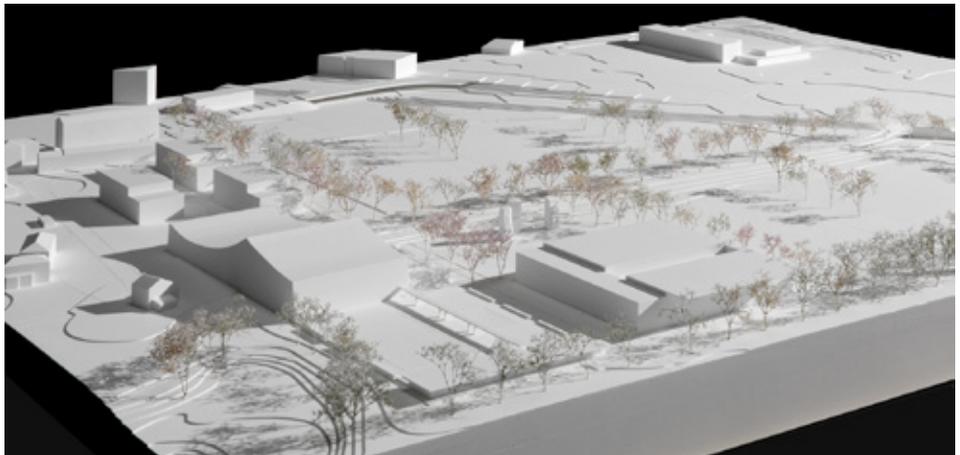
canevascini&corecco, Lugano

Ingegnere civile
Progettista RVCSE

Messi & Associati SA, Bellinzona
Visani Rusconi Talleri SA, Taverne
Scherler SA ing. elettrotecnico, Breganzona

Architetto paesaggista

Giorgio Aeberli, Gordola



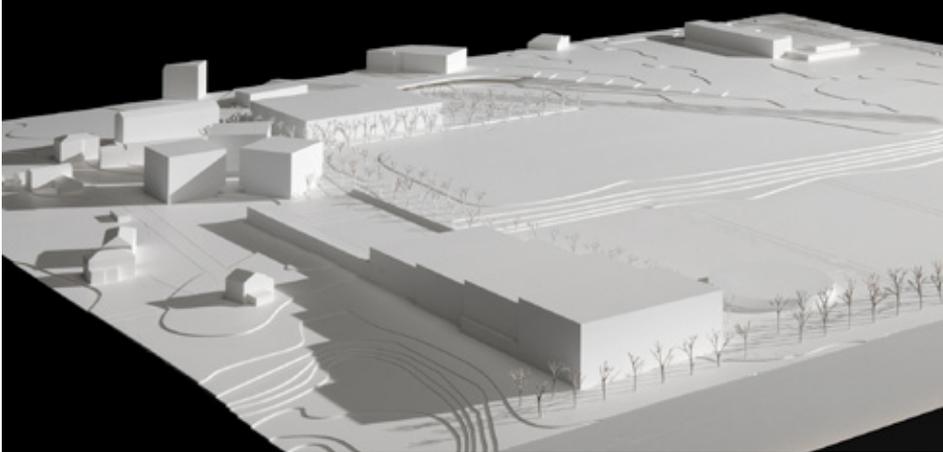
Progetto n° 17
1° turno
Architetto

DÜDÜL

Hans-Jürgen Dietrich, Marion Dietrich-Schake,
Stoccarda, Germania

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Mayr | Ludescher | Partner, Stoccarda, Germania
Transsolar, Stoccarda, Germania
Prof. Jörg Stötzer, Stoccarda, Germania



Progetto n° 18

2° turno

Architetto

E La Nave Va

CdL Ciriacidis Lehnerer Architekten GmbH, Zurigo e
Matei Manaila Architekten GmbH, Zurigo

Ingegnere civile

Progettista RVCSE

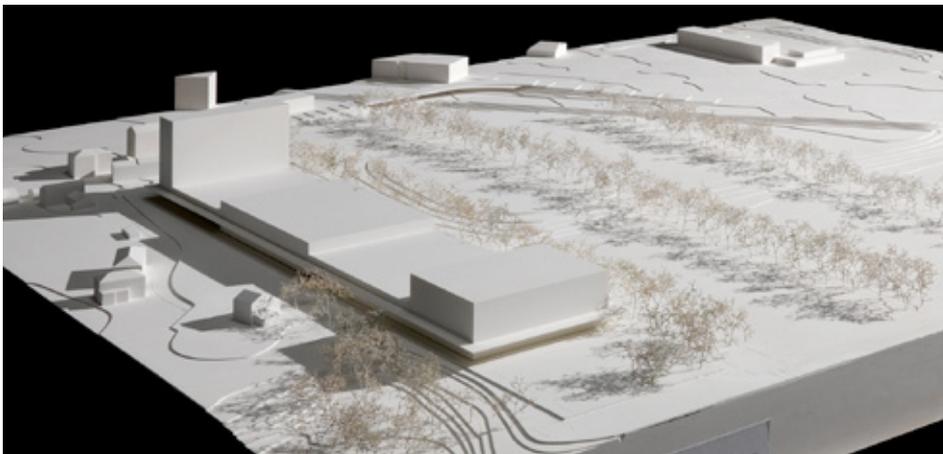
Dr. Schwartz Consulting AG, Zugo

Visani Rusconi Talleri SA, Taverne

Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

Architetto paesaggista

Anton & Ghiggi Landschaft Architektur GmbH, Zurigo



Progetto n° 20

1° turno

Architetto

FILIGRANA

studio inches architettura, Locarno

Ingegnere civile

Progettista RVCSE

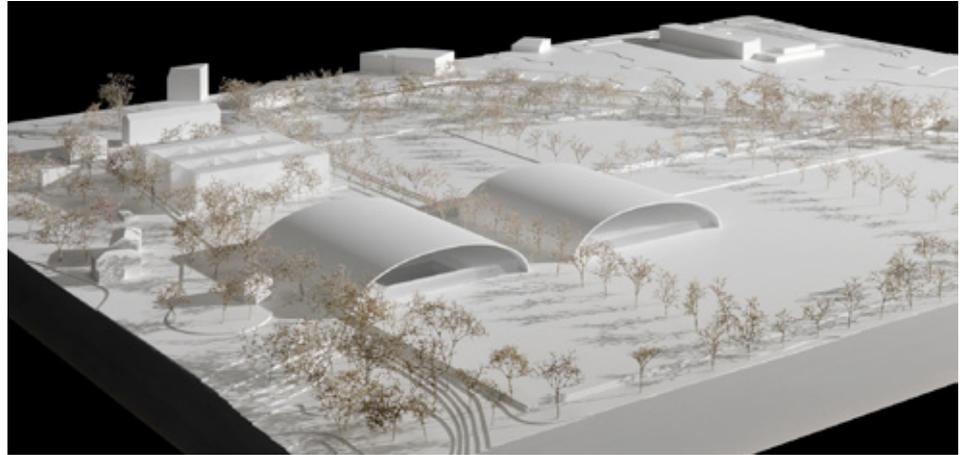
Borlini & Zanini SA, Pambio Noranco

Visani Rusconi Talleri SA, Taverne

Erisel SA, Bellinzona

Architetto paesaggista

Officina del paesaggio, Lugano



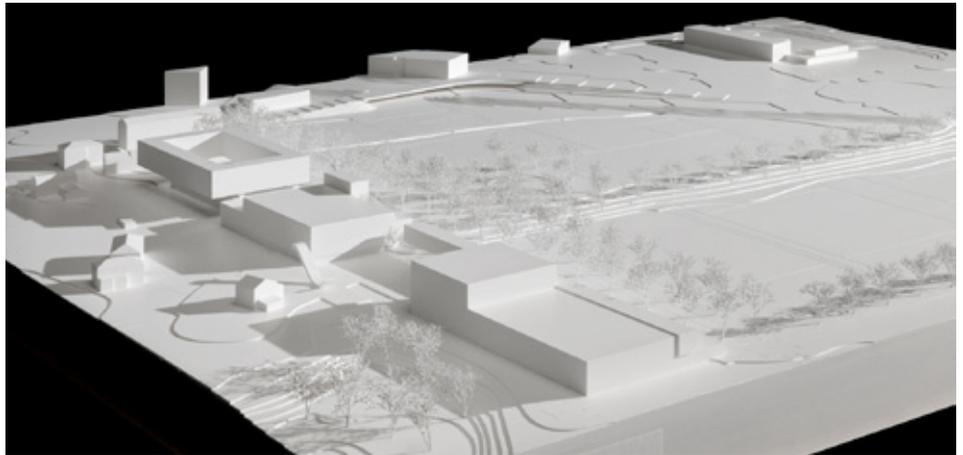
Progetto n° 21
1° turno
Architetto

Flavia

Dürig AG, Zurigo

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

MWV Bauingenieure AG, Baden
Amstein + Walthert AG, Zurigo
Kuhn Landschaftsarchitekten GmbH, Zurigo



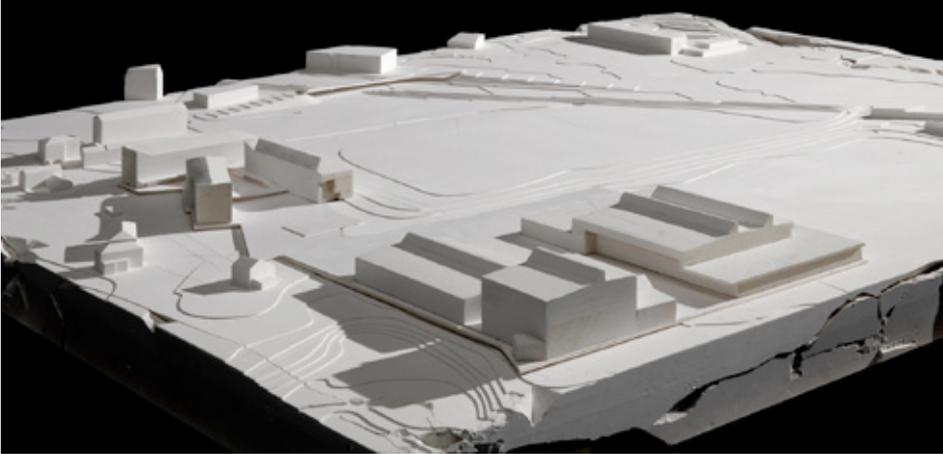
Progetto n° 23
1° turno
Architetto

GRANDE BARRACUDA

Bühler Hartmann e
Rutishauser Leibundgut Architekten, Zurigo

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Haller Ingenieure AG, Baar
Beck Schwimmbadbau AG, Winterthur
Goldrand GmbH, Zurigo



Progetto n° 24
1° turno
Architetto

IN CORPORE SANO

Studio Associato pdA, Mantova, Italia

Ingegnere civile
Progettista RVCSE

Studio Associato Ideastudio, Parma, Italia
Davide Martinato, San Giorgio di Mantova, Italia
Studio Tecnico Associato "L&B", Porto Mantovano, Italia

Architetto paesaggista

Sandro Scarduelli, Mantova, Italia



Progetto n° 25
1° turno
Architetto

INDOMITO

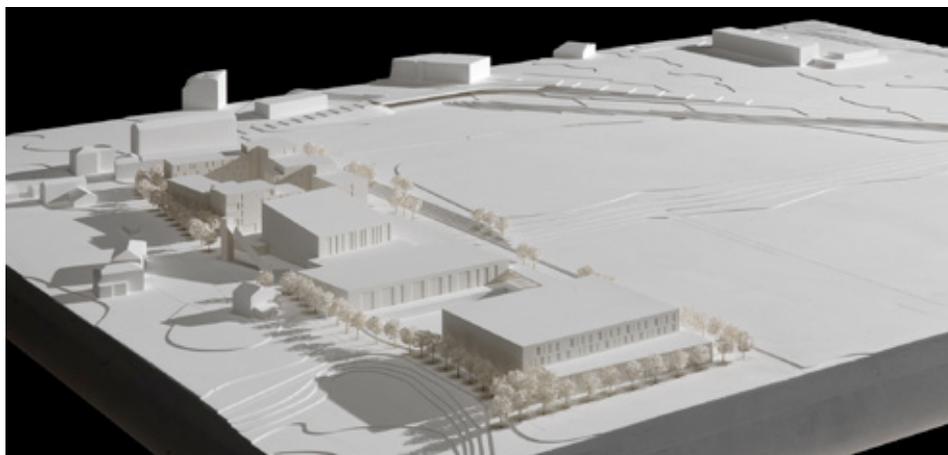
Viscardi Zocchetti Studio di architettura SA, Lugano

Ingegnere civile
Progettista RVCSE

Reali e Guscetti Studio di ingegneria SA, Ambri
Studio di ingegneria Zocchetti SA, Lugano
Elettroconsulenze Solcà SA, Lugano

Architetto paesaggista

Studio Rodel di Heiner Rodel, Lugano



Progetto n° 26

1° turno

Architetto

INVICTUS

IParchitettura SA, Lugano - Paradiso

Ingegnere civile

Progettista RVCSE

Borlini e Zanini SA, Pambio Noranco

Visani Rusconi Talleri SA, Taverne

Elettronorma SA, Lugano

Architetto paesaggista

Grano Giardini, Vezia



Progetto n° 27

2° turno

Architetto

La terrazza di Eracle

baserga mozzetti architetti, Muralto

Ingegnere civile

Progettista RVCSE

Architetto paesaggista

Dr. Ing. Neven Kostic GmbH, Zurigo

Tecnoprogetti SA, Camorino

Giorgio Aeberli, Gordola



Progetto n° 28
2° turno
Architetto

MOLITOR

Studio d'architettura Montemurro Aguiar, Mendrisio

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Andreotti & Partners SA, Bellinzona
Visani Rusconi Talleri SA, Taverne
Andreotti & Partners SA, Bellinzona



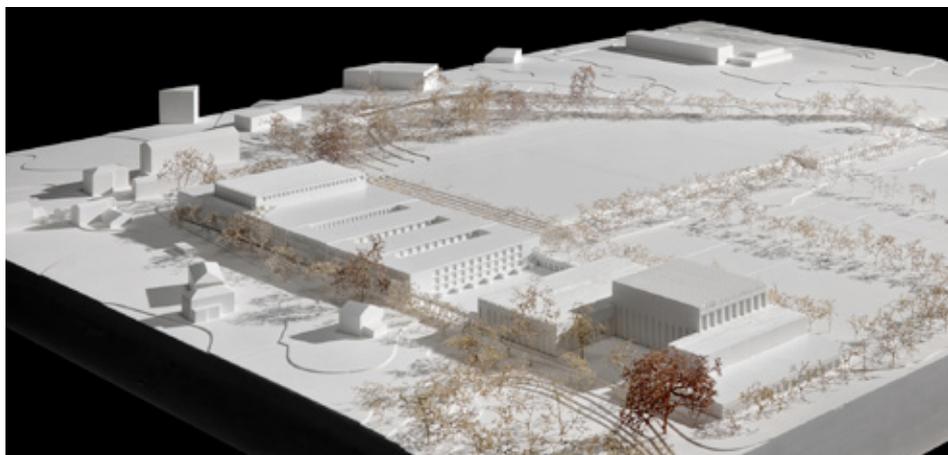
Progetto n° 29
1° turno
Architetto

NAIADI

Davide Macullo, Lugano

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Bonalumi e Ferrari SA, Giubiasco
Tecnoprogetti SA, Camorino
Valerio Cozzi, San Vittore Olona - Milano, Italia



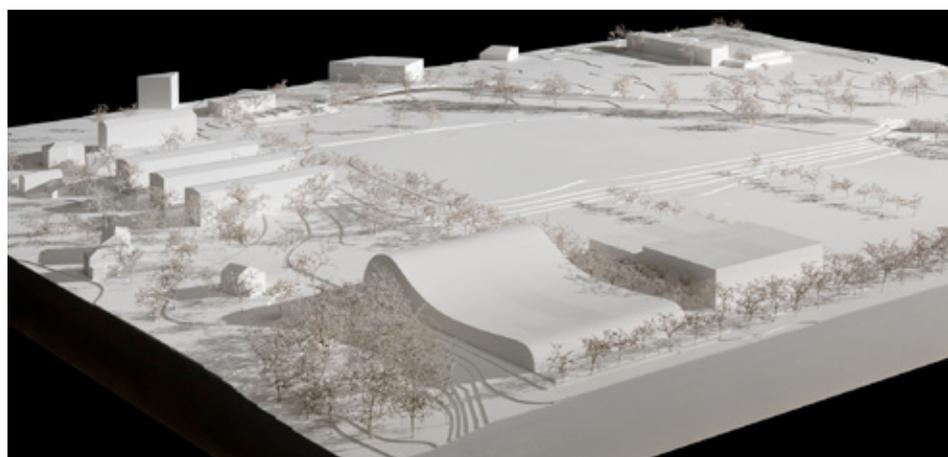
Progetto n° 30
1° turno
Architetto

OLYMPIA

Francesca Torzo, Genova, Italia

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Conzett Bronzini Partner AG, Coira
Luca Pietro Gattoni, Balerna
Maurus Schifferli, Berna



Progetto n° 32
1° turno
Architetto

ONDA

Ruprecht Architekten, Zurigo

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

WaltGalmarini AG, Zurigo
Getec Zurich AG, Zurigo
Hager Landschaftsarchitektur AG, Zurigo



Progetto n° 34

2° turno

Architetto

Osvaldo

Bachelard Wagner Architekten, Basilea

Ingegnere civile

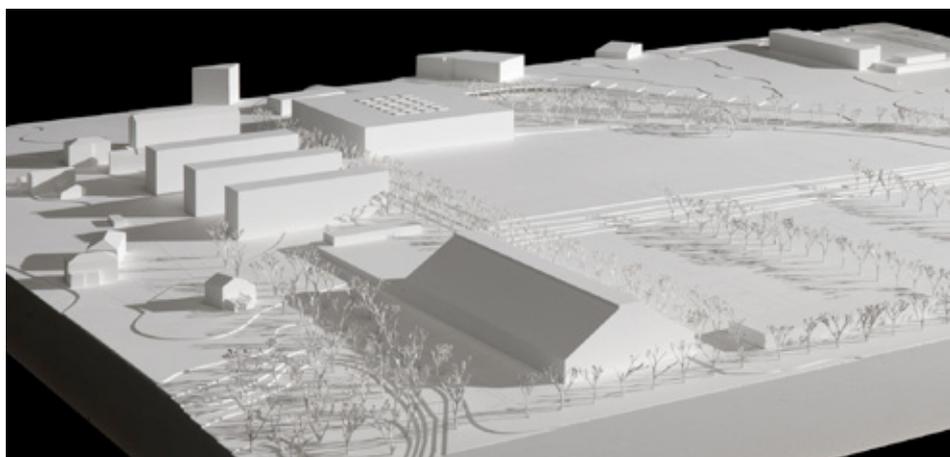
ZPF Ingenieure AG, Basilea

Progettista RVCSE

Gruner Gruneko AG, Basilea

Architetto paesaggista

META Landschaftsarchitektur GmbH, Basilea



Progetto n° 35

2° turno

Architetto

PLATEA

Renzo Bader Architekten AG, Zugo

Ingegnere civile

Schnetzer Puskas Ingenieure AG, Zurigo

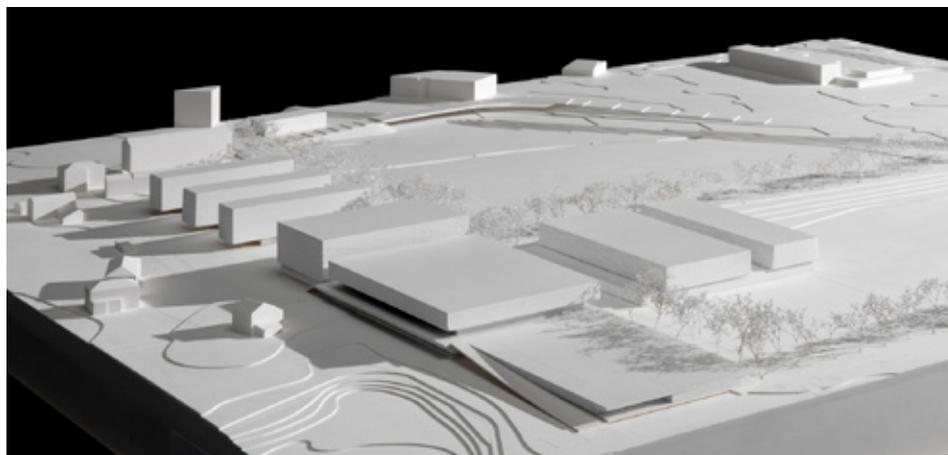
Mebatech AG, Baden

Progettista RVCSE

Hans Abicht AG, Zugo

Architetto paesaggista

ARGE Tenero c/o Renzo Bader Architekten, Zugo



Progetto n° 36
2° turno
Architetto

PLATEAU

Krausbeck Architetto, Salorino

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

B&C Associati- Ing. Antonio Capsoni, Como, Italia
CSD Ingegneri SA, Lugano
Teresa Figueiredo Marques Pellegrini, Milano, Italia



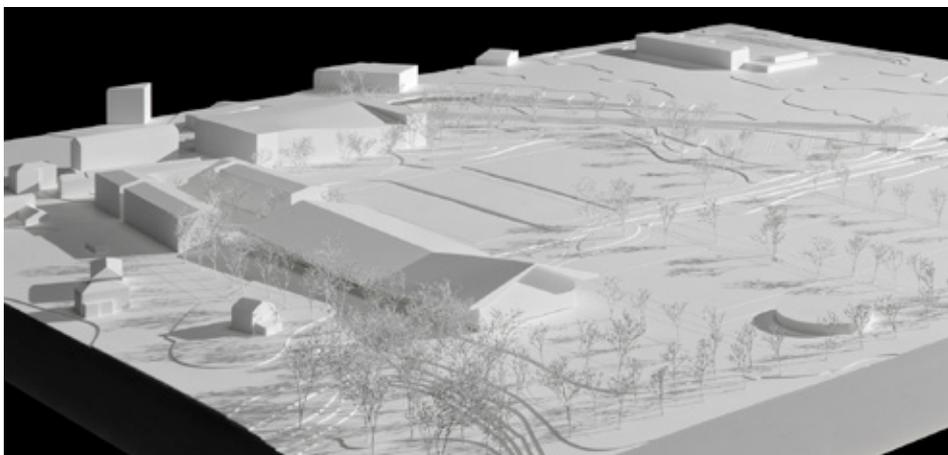
Progetto n° 37
1° turno
Architetto

PROFUMO DI PERGOLA

michele arnaboldi architetti sagl, Locarno

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

PIANIFICA Ingegneri Consulenti SA, Locarno
IFEC Ingegneria SA, Rivera
ERISEL SA, Bellinzona
Giorgio Aeberli, Gordola



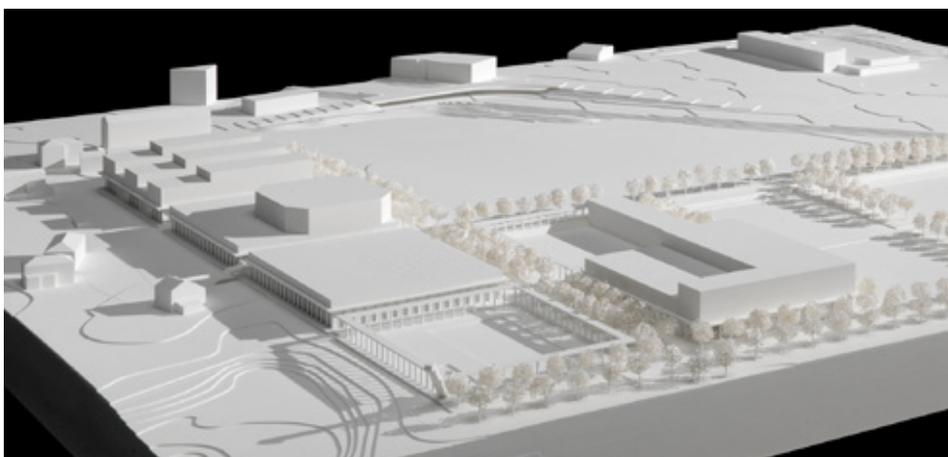
Progetto n° 38
2° turno
Architetto

Questa stanza non ha più pareti, ma alberi

Laboratorium KLG, Zurigo

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Büro Thomas Boyle + Partner AG, Zurigo
Amstein + Walthert AG, Zurigo
Ioulitta Stavridi, Zurigo



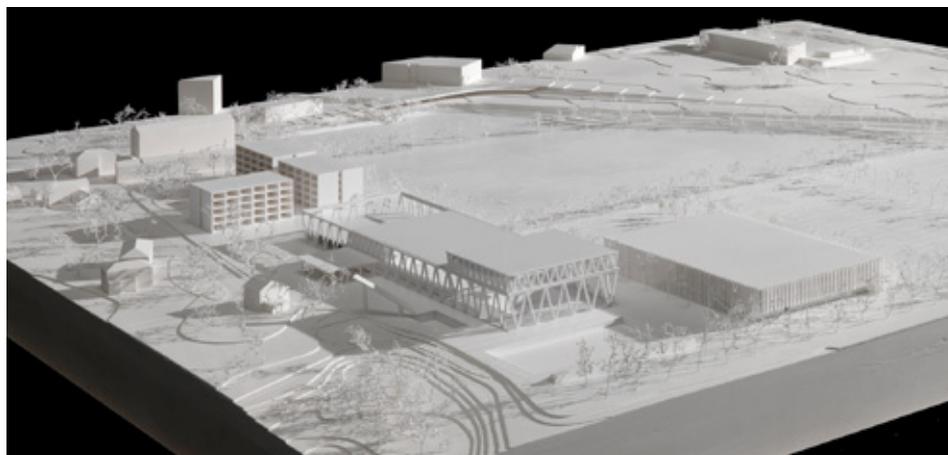
Progetto n° 40
1° turno
Architetto

Scala di Piano

CdL Open Building Research Srl, Milano, Italia
A2BC architetti associati, Milano, Italia

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Bonalumi e Ferrari SA, Giubiasco
Tecnoprogetti SA, Camorino
Arup Italia Srl, Milano, Italia
LAND Milano Srl, Milano, Italia



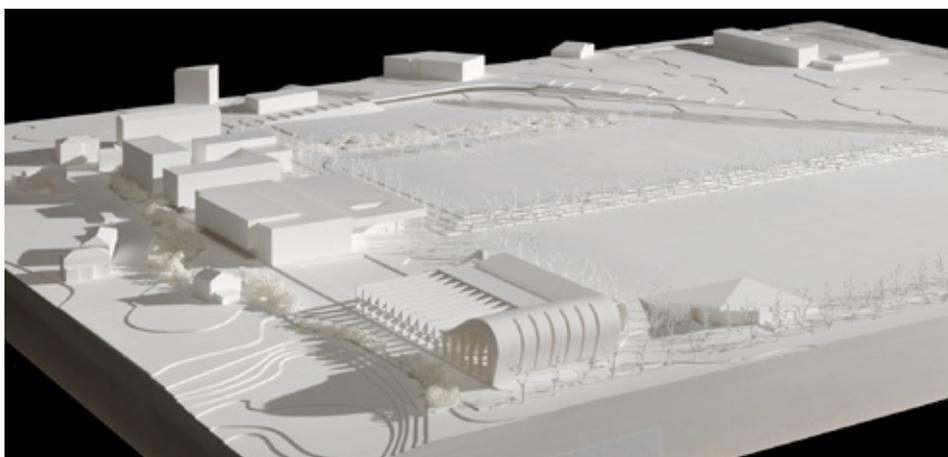
Progetto n° 41
2° turno
Architetto

TELESCOPIUM

Giorgio Pettenò Architetti, Venezia, Italia

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

F&M Ingegneria S.p.a., Milano, Italia
Manens-Tifs S.p.a., Padova, Italia
Land Suisse Sagl, Lugano



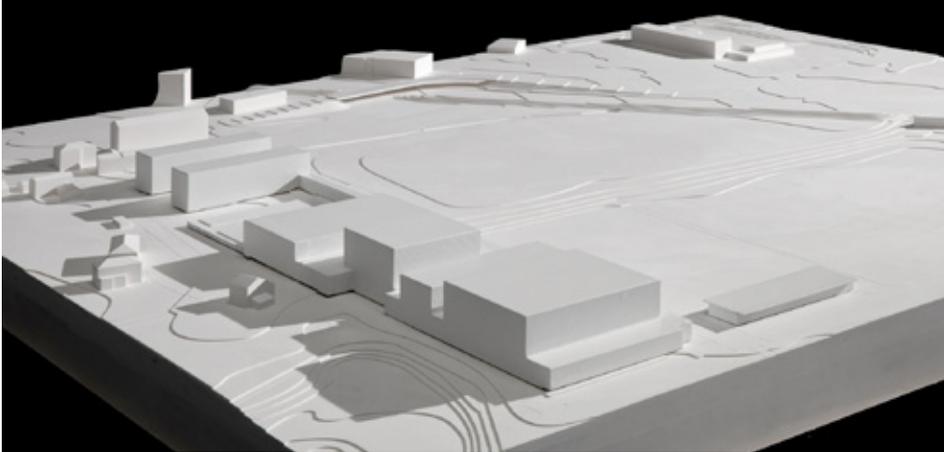
Progetto n° 42
1° turno
Architetto

THE WAVE

CdL Floriani e Strozzi Architetti sagl, Paradiso e
Coarchitetto sagl, Locarno

Ingegnere civile
Progettista RVCSE
Architetto paesaggista

Pini Swiss engineers, Lugano
IFEC ingegneria SA, Rivera
Niccardo Righetti, Cademario



Progetto n° 43

2° turno

Architetto

TIMELESS

Angelo Bianco, Bergamo

Ingegnere civile

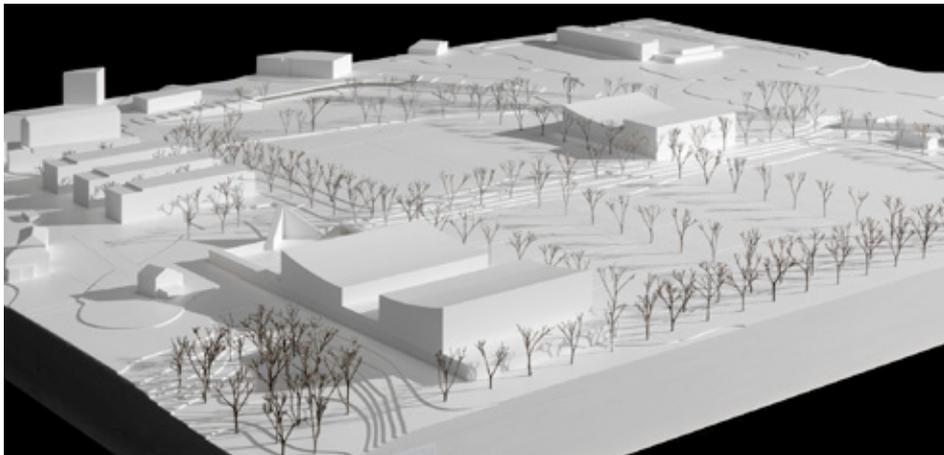
Progettista RVCSE

Architetto paesaggista

Ingegnere Mario Myallonier, Bergamo, Italia

Ingegnere Alessandro Nani, Albino, Italia

Francesco Crippa, Briosco, Italia



Progetto n° 44

1° turno

Architetto

totò

Armon Semadeni Architekten GmbH, Zurigo

Ingegnere civile

Progettista RVCSE

Architetto paesaggista

Synaxis AG, Zurigo

Beck Schwimmbadbau AG, Winterthur

Hoffmann & Müller Landschaftsarchitektur, Zurigo



Progetto n° 45

1° turno

Architetto

Tra natura e artificio

Studio Nava Associati, Bergamo, Italia

Ingegnere civile

Progettista RVCSE

Architetto paesaggista

Domus Ing&arch S.r.l., Bergamo, Italia

Think Exergy, Mendrisio

Studio GPT + Arch. Paes. Luigino Pirola, Bergamo, Italia



Progetto n° 46

2° turno

Architetto

TRACCIA VERDE

luca gazzaniga architetti, Lugano

Ingegnere civile

Progettista RVCSE

Architetto paesaggista

Galli Michele & Associati, S. Antonino

IFEC ingegneria SA, Rivera

PROAP Lda, Lisbona, Portogallo



Progetto n° 47

2° turno

Architetto

TRANS-FORM

Daluz Gonzalez Architekten, Zurigo

Ingegnere civile

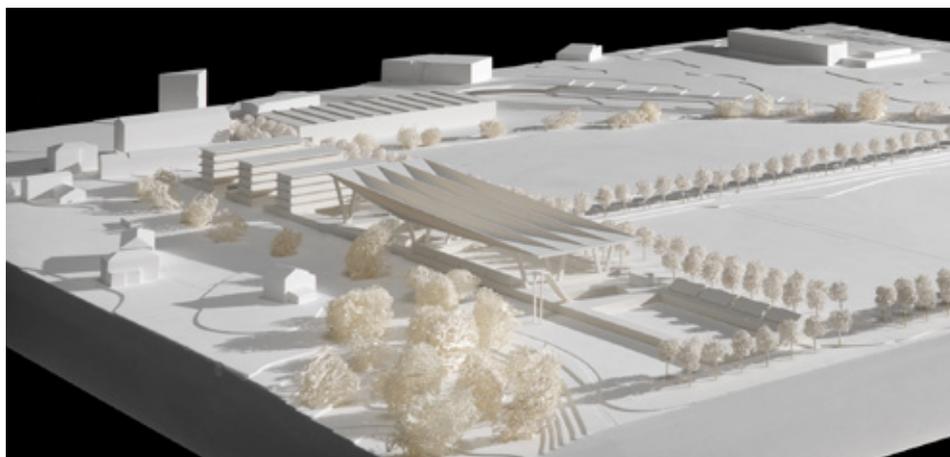
Progettista RVCSE

Architetto paesaggista

Christoph Auschwanden, Niederrohrdorf

Think Energy SA, Mendrisio

Cadrage Landschaftsarchitekten GmbH, Zurigo



Progetto n° 49

2° turno

Architetto

WAV

T-Rex Architecture et conseil, Losanna

Ingegnere civile

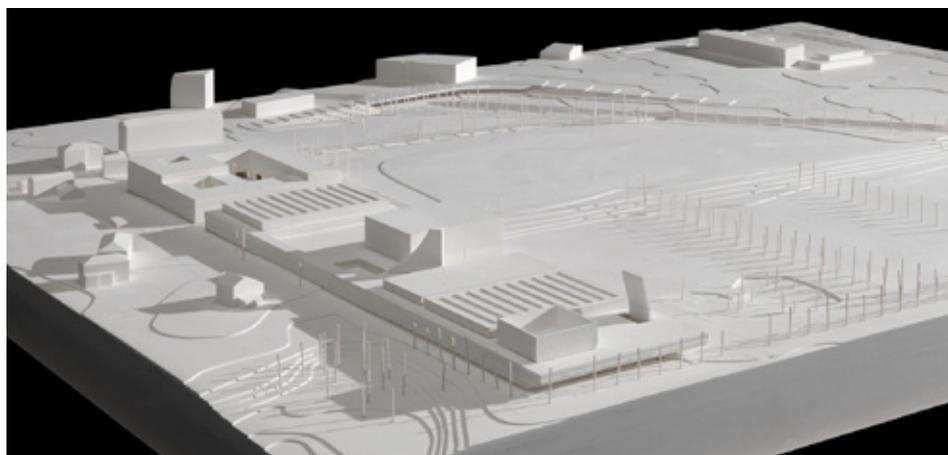
Progettista RVCSE

Architetto paesaggista

Pöyry Svizzera SA, Bellinzona

Pöyry Schweiz AG, Zurigo

Studio Bürgi, Camorino



Progetto n° 50

1° turno

Architetto

Cielo nell'acqua

CdL Marco Ragonese, Trieste, Italia

Marco Cellini, Padova Italia

Federico Mentil, Venezia, Italia

Ingegnere civile

Progettista RVCSE

Architetto paesaggista

Giorgio Todeschini, Venezia, Italia

sgm consulting, Trieste, Italia

Mina Fiore, Trieste, Italia

10 Approvazione del rapporto

Il seguente rapporto è stato approvato dalla giuria il 28 marzo 2017

Membri professionisti

Hanspeter Winkler (Vorsitz)

Gion A. Caminada

Pia Durisch

Ursina Fausch

Barbara Suter, Ersatz

Toni Weber



A collection of six handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are: Hanspeter Winkler (top), Gion A. Caminada, Pia Durisch, Ursina Fausch, Barbara Suter, and Toni Weber (bottom).

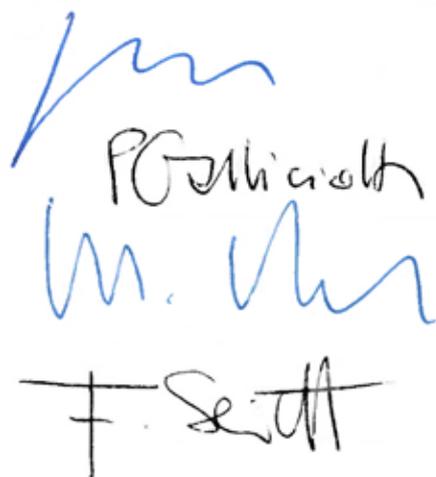
Altri membri

Bixio Caprara, Ersatz

Paolo Galliciotti

Matthias Remund

Franka Seidt



A collection of four handwritten signatures in blue ink, arranged vertically. The signatures are: Bixio Caprara (top), Paolo Galliciotti, Matthias Remund, and Franka Seidt (bottom).